

Ratificata con delibera	di _____ n° _____ del _____	Prot. n. _____
Rettificata con delibera	di _____ n° _____ del _____	Affissa all'Albo Pretorio il _____
Modif. e/o integr. con delibera	di _____ n° _____ del _____	Comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari
Revocata con delibera	di _____ n° _____ del _____	con lettera n° _____ del _____
Annulata con delibera	di _____ n° _____ del _____	RIF. Det. Dirig. n. _____ del _____

F



CITTÀ DI POMPEI
(Provincia di Napoli)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 54 DEL 30.09.2015

OGGETTO: Approvazione Documento unico di programmazione (DUP) Anno 2016 - 2018.

L'anno duemilaquindici, il giorno trenta del mese di settembre, alle ore 11,30, in prosieguo di seduta, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

I componenti l'Assemblea sono presenti in numero di 9 (nove) come segue:

	P	A
ULIANO FERDINANDO (SINDACO)	X	---
AMETRANO LUIGI	---	X
CALABRESE ANGELO	X	---
CIRILLO CARMINE	---	X
CONFORTI GERARDO	X	---
DE GENNARO RAFFAELE	X	---
DE MARTINO STEFANO	---	X
ESPOSITO ANDREINA	---	X
GALLO FRANCESCO	---	X

	P	A
MALAFRONTI ATTILIO	X	---
VITULANO PASQUALE	X	---
MARTIRE BARTOLOMEO	---	X
PADULOSI MARIA	---	X
PERILLO SALVATORE	---	X
ROBETTI ALBERTO	X	---
SABINI MARIKA	X	---
SORRENTINO RAIMONDO	X	---

Presiede l'Assemblea il Consigliere Alberto Robetti, nella sua qualità di Presidente eletto dal Consiglio.

Sono presenti altresì alla seduta i seguenti Assessori: Marra Raffaele.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dr.ssa Carmela CUCCA.

Il Presidente, avendo constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri Comunali a discutere sull'argomento in oggetto.

Il Presidente del Consiglio Alberto Robetti introduce l'argomento posto all'o.d.g., rendendo lettura della proposta di delibera avente ad oggetto: " **Approvazione Documento unico di programmazione (DUP) Anno 2016 – 2018** ".

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta a firma del Dirigente del settore Affari Generali e Finanziari dott. Eugenio Piscino e dell'Assessore alle Finanze Pietro Amitrano;

Visto il parere ex art.49 TUEL 267/00 reso dal Dirigente del servizio competente;

Tenuto conto che la proposta di delibera, oggetto del presente provvedimento è stata redatta secondo la normativa dell'Ordinamento Giuridico degli Enti Locali TUEL 267/00;

Che l'art.42 TUEL 267/00 attribuisce esclusive competenze al Consiglio Comunale quale organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo;

Visto il verbale della Conferenza dei Capogruppo tenutasi sull'argomento in data 22/09 /2015, prot. n°25673/2015;

Visto altresì il verbale della Commissione Consiliare Permanente, competente in materia, circa il preliminare esame dell'argomento posto all'o.d.g. della odierna seduta consiliare;

Uditi gli interventi riportati integralmente dal resoconto stenotipico, allegato (sub lettera B) quale parte integrante e motivante del deliberato;

Successivamente il Presidente dell'Assemblea invita il Consiglio a determinarsi nel merito ed a procedere alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri assegnati 16 + 1 (Sindaco)

Presenti n° 9

Voti favorevoli n° 9

Voti contrari n° //

Astenuti n° //

Successivamente il Presidente proclama l'esito della votazione:

Presenti n° 9

Voti favorevoli n° 9

Voti contrari n° //

Astenuti n° //

Visto l'esito della votazione come sopra riportato;

DELIBERA

1. Di approvare, relativamente all'argomento indicato in oggetto, la suddetta proposta di deliberazione, così come formulata a cura del Dirigente del settore Affari Generali e Finanziari dott. Eugenio Piscino e dell'Assessore alle Finanze Pietro Amitrano, come riportata sotto la lettera "A" in allegato al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale e per l'effetto;
2. Di incaricare il Dirigente del Settore competente dell'esecuzione della presente e delle relative procedure attuative.

3. Di dare atto che il resoconto stenotipico costituisce parte integrante e motivante del presente deliberato.
4. Dare corso alla pubblicazione del presente atto sul link "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D. Lgs. n° 33 del 14 marzo 2013.

Il Presidente, successivamente, invita il Consiglio a procedere alla votazione per l'immediata eseguibilità;

Presenti n° 9
Voti favorevoli n° 9
Voti contrari n° //
Astenuti n° //

Pertanto, visto l'esito della votazione come sopra riportata,

Il Consiglio Comunale

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Alle ore 11,55 si scioglie la seduta.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

"APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) ANNO 2016 – 2018."

PRESIDENTE: anche questo punto è stato ampiamente sviscerato sia nelle commissioni sia nella conferenza dei capi gruppo e anche nelle conferenze di maggioranza, se non ci sono richieste di intervento passiamo alla votazione per alzata di mano.

Chi è a favore?

Presenti n. 9

Favorevoli n. 9

All'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità della delibera per alzata di mano.

Chi è a favore?

Presenti n. 9

Favorevoli n. 9

All'unanimità.

SINDACO: Volevo ancora un attimo la parola, se era possibile.

PRESIDENTE: Prego.

SINDACO: Io chiedo alle forze dell'ordine, per favore di prendere al più presto la registrazione degli atti del consiglio comunale di oggi, perché non solo il sindaco nel momento in cui viene ritenuto che in modo o psichiatrico o psicologico non sta bene, questa è la città che non sta bene, lo governo la città, quindi lo se ci sono gli estremi, denunci quello che è stato appena dichiarato .Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono ulteriori interventi, la seduta è sciolta.

Grazie a tutti, buona giornata.

ORE 11:55 LA SEDUTA E' SCIOLTA.



**CITTÀ DI
POMPEI**
PATRI MORI O DELL'UMANITÀ



Al Consiglio Comunale
Sede

Proposta di deliberazione

Oggetto: Approvazione Documento unico di programmazione anno (DUP) 2016 -2018

Premesso che:

- Con d.lgs. 118 del 23/06/2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi;
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 12-09-2013, il Comune di Pompei ha aderito alla sperimentazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili;
- Con decreto n. 92164, il Ministero dell'economie e delle Finanze approvava l'elenco degli Enti ammessi al terzo anno di sperimentazione in cui risultava il Comune di Pompei;
- Il nuovo sistema contabile armonizzato modifica in modo sostanziale il principio contabile della programmazione di bilancio che si struttura in:
 - A) Documento Unico di Programmazione
 - B) Bilancio di Previsione Finanziario
- In data 11/06/2014 si è insediata la nuova Amministrazione Comunale e che con delibera di Giunta Comunale n. 163 del 15/12/2014 ha approvato le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014- 2019.

Considerato che:

- Con decreto del Ministro dell'Interno del 3 luglio 2015 pubblicato sulla gazzetta ufficiale n.157 del 9 luglio 2015 ha prorogato al 31 ottobre 2015 l'approvazione del DUP relativo al triennio decorrente dall'anno 2016;
- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), di durata pari a quella del mandato amministrativo, ed una Sezione Operativa (SeO);
- il Dup sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Propone

1. di approvare il Documento unico di programmazione per gli anni 2016-2017-2018, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che tale documento ha compito programmatorio e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale.
3. di riconoscere all'atto l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Tuel;

Pompei, 17 settembre 2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI E FINANZIARI
dr. Eugenio Piscino

L'ASSESSORE ALLE FINANZE
dr. Pietro Amitrano



PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 - comma 1 - TUEL)

SETTORE PROPONENTE: AFFARI GENERALI E FINANZIARI

- si esprime parere FAVOREVOLE
 si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AA.GG. e FF.
dr. Eugenio PISCINO

Li 17.9.15

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 - comma 1 - TUEL)

SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

- si esprime parere FAVOREVOLE
 si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: _____
 atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico, finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

Li 17.9.15

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

Bilancio: _____ Missione: _____ Cap. PEG n. _____
Programma: _____
Titolo: _____

Esercizio finanziario: _____

Prenotazione impegno di spesa n. _____ per € _____

Assunzione impegno di spesa
(153 comma 5 del TUEL e d.lgs. n. 118/2011 - Principio contabile n. 16) n. _____ per € _____

- si attesta che esiste la copertura finanziaria al capitolo indicato
 atto estraneo alla copertura finanziaria _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

Li 17.9.15

CITTA' DI POMPEI
Prot. 25589 del 21-09-2015
ARRIVO



Comune di POMPEI
Provincia di NAPOLI

Collegio dei Revisori

Verbale n.118 del 21/09/2015

L'anno duemilaquindici, il giorno 21 del mese di settembre alle ore 13,30 si è riunito presso gli uffici finanziari della sede comunale, il Collegio dei Revisori dei Conti, per l'esame della documentazione trasmessa a mezzo posta dal Dirigente Finanziario, concernente la proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Approvazione Documento unico di programmazione (DUP) Anno 2016-2018;

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**Al Consiglio Comunale
Sede**

Oggetto: Parere alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Approvazione Documento unico di programmazione (DUP) Anno 2016-2018;

Il Collegio dei Revisori dei Conti, come sopra legalmente costituitosi,

Vista la proposta di deliberazione del 17/09/2015 a firma congiunta dell'Ass.re Dr. Pietro Ametrano e del Dirigente Finanziario, sottoposta all'organo di revisione, relativa alla approvazione Documento unico di programmazione (DUP) Anno 2016-2018;

Richiamata la delibera consiliare n.43 del 30/07/2015 relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2015;

Vista la deliberazione di G.C. n.163 del 15/12/2014 che ha approvato le linee programmatiche relative alla azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014-2019;

Visti il d.lgs. 118/2011;

Considerato che con decreto del Ministero dell'Interno del 03/07/2015 pubblicato sulla G.U. n.157/2015 che ha prorogato al 31/10/2015 l'approvazione del DUP relativo al triennio decorrente dell'anno 2016;

Visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

Da atto

che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del D.Lgs. n. 267/00 è stata sostituita dal Documento Unico di Programmazione (DUP);

che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente;
- la SeS approfondisce i profili richiesti con riferimento alle condizioni esterne ed interne come previsto dal punto 8.1 del Principio contabile applicato sperimentale della programmazione (Allegato n. 12 DPCM Sperimentazione);
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto al punto 8.2 del Principio contabile applicato sperimentale della programmazione (Allegato n. 12 DPCM Sperimentazione) e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

Esprime

parere favorevole al Documento unico di programmazione (DUP) Anno 2016-2018 essendo stato predisposto dal Dirigente Finanziario secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato della programmazione;

Il Collegio dei Revisori
Il Presidente Dr. Doria Maurizio

Il Componente D.ssa Iozzino Maria

Il Componente Dr. Sessa Costantino

CITTA' DI POMPEI
Prot. 25631 del 22-09-2015
PARTENZA



*Al Sindaco
Ferdinando Uliano*

*Al Presidente del Consiglio Comunale
Ing. Alberto Robetti*

*Al Segretario Generale
Dott.ssa Carmela Cucca*

*Al Responsabile Servizio Segreteria
Consiglio Comunale*

p.c. Al Capigruppo Consiliari

*Calabrese Angelo - Conforti Gerardo- Gallo Francesco-
Sorrentino Raimondo - Ametrano Luigi - Perillo Salvatore -*

LL.SS.

Oggetto: Invio verbali Commissione Consiliare.

A seguito riunione della III Commissione, Le invio copia del verbale della seduta del 22/09/2015

Pompei, 22/09/2015.

IL Segretario della Commissione
(Carlo Lucinò)



Presidente della III Commissione Consiliare Permanente

**Finanze – Bilancio e Programmazione Economica – Attività Produttive e Sviluppo Economico
Attività Promozionali – Fiere e Mercati –**

VERBALE RIUNIONE DEL 22 Settembre 2015

In data 22 Settembre 2015 nella Sala delle Commissioni, a seguito d'invito diramato dal Presidente in data 18 settembre 2015, con prot. n. 25371 si è tenuta la riunione dei componenti della III^o Commissione Istituzionale con i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Debiti Fuori Bilancio;
- 2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi (art. 193 TUEL) – Esercizio Finanziario 2015- Variazione di bilancio n.1;
- 3) Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP).- Anno 2016/2018;
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti: Padulosi Maria e Vitulano Pasquale.

Sono assenti; Malafronte Attilio, Sabini Marika, Sorrentino Raimondo.

E' presente il dirigente del I settore dott. Eugenio Piscino.

Segretario verbalizzante Carlo Licinio.

La seduta non è valida.

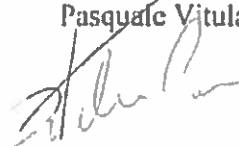
Il Presidente alle ore 10.45 preso atto di non aver raggiunto il numero legale chiude la seduta.

Del che è il presente verbale, letto firmato e sottoscritto.

Il segretario



Il Presidente
Pasquale Vitulano





**CITTÀ DI
POMPEI**
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



CITTA' DI POMPEI
Prot. 25673 del 22-09-2015
PARTENZA



Presidenza del Consiglio Comunale

Conferenza dei Capigruppo Consiliari

Verbale della riunione del 22 settembre 2015

In data 22 settembre 2015, alle ore 11,00 presso la Casa Comunale, a seguito di convocazione prot. n. 25390 del 18/09/2015, regolarmente notificata, si è tenuta la Conferenza dei Capigruppo Consiliari per discutere i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbali seduta precedente.
- 2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio ... Esercizio finanziario 2015. Variazione di bilancio n. 1
- 3) Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP). Anno 2016-2018.
- 4) Debiti fuori bilancio.
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione i Signori:

Robetti Alberto Presidente del Consiglio

Conforti Gerardo Capogruppo "POMPEI FUTURA"

Perillo Salvatore Capogruppo "GRUPPO MISTO"

Gallo Francesco Capogruppo "PARTITO DEMOCRATICO"

De Gennaro Raffaele su delega di Calabrese Angelo Capogruppo " PROGETTO
DEMOCRATICO - ALTERNATIVA POMPEIANA"

Ametrano Luigi Capogruppo " FORZA ITALIA"

E' assente Sorrentino Raimondo Capogruppo " ALLEANZA PER POMPEI"

Funge da Segretario verbalizzante Liliana Cirillo.

E' presente, altresì, il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari, Dott. Eugenio Piscino.

Il Presidente prende la parola, illustrando, brevemente il primo punto all'odg.

Indi, su richiesta del Consigliere Gallo, i debiti fuori bilancio depositati agli atti. Il Presidente, preliminarmente, dichiara che la Commissione Bilancio non ha raggiunto il numero legale, ma sarà riconvocata. Precisa che le proposte possono comunque essere esaminate dalla Conferenza dei Capigruppo, essendoci per tutti il prescritto parere dei Revisori dei Conti.

Il Dirigente presente illustra brevemente i debiti da riconoscere, dando atto che sono presenti i pareri dei Revisori.

Si tratta di condanne derivanti da sentenze esecutive, sia per opposizione a sanzioni amministrative che per danni da insidia e trabocchetto.

Con riferimento alle condanne dell'Ente per danni da "insidia e trabocchetto", il Consigliere Perillo chiede se sia possibile ricondurre la responsabilità alla ditta che aveva, al tempo dell'insorgere delle azioni, l'affidamento della manutenzione delle strade di Pompei.

E' presente anche un debito del III Settore.

Il Presidente introduce i punti 2 e 3 all'ordine del giorno.

Il Consigliere Gallo rileva che la Commissione Bilancio non ha raggiunto il numero legale e che non ha esaminato le due proposte di delibere.

Il Dirigente Dott. Piscino chiarisce che la proposta di delibera di cui al punto due, riguarda sia la salvaguardia che il bilancio consolidato, bilancio necessario, alla luce dei principi contabili armonizzati. Anche il Comune ha delle partecipate. Per l'inserimento nel consolidato, ci sono varie condizioni: le partecipazioni al di sotto dell'1% non sono considerate (e dunque la partecipata Tess non rientra); quelle al di sopra, devono avere altri requisiti, quali ad es. un attivo e ricavi >del 10% dei ricavi dell'Ente e nessuna lo raggiunge.

Prosegue, indi alla parte più consistente della proposta di delibera, costituita dalla salvaguardia, differente rispetto al passato, sempre per la legislazione contabile armonizzata.

Una prima data era al 31 luglio, che coincideva con la data di scadenza per la presentazione del bilancio, quindi non avrebbe avuto senso una salvaguardia dopo pochi giorni dall'approvazione del bilancio stesso.

Entro il 30 settembre si procede, quindi, ad una ulteriore ricognizione degli equilibri di bilancio ed eventuali variazioni.

Chiarisce che c'è una leggera diminuzione di spese di personale, con particolare riferimento al fondo per la produttività per i dipendenti.

Altra variazione, leggermente in aumento, rispetto alle previsioni di bilancio, è sul costo del carburante. Ma si tratta di somme comunque in diminuzione rispetto allo scorso anno. Da precisare che il parco macchine dell'Ente è piuttosto datato.

La variazione più consistente è stato il contributo ricevuto dallo Stato per l'accoglienza dei minori immigrati.

Altra piccola variazione per i debiti fuori bilancio, ma sono somme, nel totale, inferiori allo scorso anno.

Il Dirigente dà atto infine anche di un ennesimo taglio dei contributi statali.

Con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), il Dirigente chiarisce che è simile alla Relazione previsionale e programmatica.

Dal 2016, il DUP non è più un allegato al bilancio, ma lo precede.

E' la programmazione che tiene conto delle linee di mandato dell'Amministrazione, con riferimento a quello che potrà essere fatto, secondo gli indirizzi, negli anni di riferimento.

Oggi non esiste per il DUP uno schema ministeriale, come invece per la relazione previsionale e programmatica.

Si è cercato di creare con enormi sforzi un modello, migliorabile, trattandosi delle prime applicazioni, da presentare anche come schema valido per terzi enti.

E' stato acquisito anche il parere dei Revisori, benché non fosse obbligatoriamente previsto.

Il Consigliere Gallo prende atto delle proposte di delibera presentate e si riserva, in sede di Consiglio Comunale, di formulare le osservazioni che riterrà opportune.

I presenti, infine, concordano la data della prossima seduta del Consiglio Comunale, per il giorno Mercoledì 30 settembre 2015 alle ore 11,30.

Alle ore 12.45 il Presidente scioglie la seduta.

Del che è verbale, letto firmato e sottoscritto.

Il Verbalizzante
Liliana Cirillo

Il Presidente
Alberto ROBERTI

Conforti Gerardo

Capogruppo

Perillo Salvatore

Capogruppo

De Gennaro Raffaele

Simone Raffaele

Per delega di Calabrese

Capogruppo

Gallo Francesco

Capogruppo

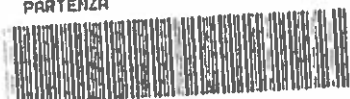
Ametrano Luigi

Capogruppo

Sorrentino Raimondo

Capogruppo ASSENTE

CITTA' DI POMPEI
Prot. 26401 del 28-09-2015
PARTENZA



**Al Sindaco
Ferdinando Uliano**

**Al Presidente del Consiglio Comunale
Ing. Alberto Robetti**

**Al Segretario Generale
Dott.ssa Carmela Cucca**

**Al Responsabile Servizio Segreteria
Consiglio Comunale**

p.c. Ai Capigruppo Consiliari

**Calabrese Angelo - Conforti Gerardo- Gallo Francesco-
Sorrentino Raimondo - Ametrano Luigi - Perillo Salvatore -**

LL.SS.

Oggetto: Invio verbali Commissione Consiliare.

A seguito riunione della III Commissione, Le invio copia del verbale della seduta del 25/09/2015.

Pompei, 25/09/2015.

IL Segretario della Commissione
(Carlo Licinio)

Presidente della III Commissione Consiliare Permanente

**Finanze – Bilancio e Programmazione Economica – Attività Produttive e Sviluppo Economico
Attività Promozionali – Fiere e Mercati –**

VERBALE RIUNIONE DEL 25 Settembre 2015

In data 25 Settembre 2015 nella Sala delle Commissioni, a seguito d'invito diramato dal Presidente in data 22 settembre 2015, con prot. n. 25653 si è tenuta la riunione dei componenti della III^o Commissione Istituzionale con i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Debiti Fuori Bilancio;
- 3) Salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi(art. 193 TUEL) – Esercizio Finanziario 2015- Variazione di bilancio n.1i;
- 4) Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP).- Anno 2016/2018;
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti: Padulosi Maria, Vitulano Pasquale, Sabini Marika, Sorrentino Raimondo.
Malafronte Attilio.

Sono presenti i dirigenti del I settore e III Settore dott. Eugenio Piscino e dott. Raimondo Sorrentino.

Segretario verbalizzante Carlo Licinio.

La seduta è valida.

Il Presidente alle ore 12.15 apre la seduta, si approva il verbale precedente.

Si apre la discussione sul secondo punto all'O.d.G. Debiti fuori bilancio del III e IV settore, il Presidente fa un'ampia panoramica spiegando che sono debiti derivanti da sentenze.

La commissione dopo una discussione sia sulle varie sentenze e sulla gestione della ditta di manutenzione stradale, esprime parere favorevole.

Si passa a discutere il terzo punto all'O.d.G.

Il consigliere Padulosi su questo punto fa presente al Presidente che la documentazione da Lei ricevuta è diversa da quello posto in discussione all'O.d.G. chiedendo chiarimenti in merito.

Il Dirigente deduce che tutto questo è potuto accadere per un mero disguido nella consegna della documentazione.

Il Consigliere Malafronte dichiara: considerato che c'è stata una mancata consegna di alcuni documenti, ritiene di rinviare la commissione a Lunedì 28/09/2015, in modo da poterli studiarli e dare un contributo.

Il dirigente Piscino alle osservazioni poste dai consiglieri, chiarisce in modo dettagliato tutte le voci che compongono la salvaguardia e le variazioni del bilancio, soffermandosi in modo particolare sul Bilancio Consolidato punto non presente nella convocazione di commissione ma presente in quello di consiglio comunale.

La commissione dopo l'ampia panoramica del dirigente Piscino esprimono parere favorevole..

Il consigliere Padulosi dichiara: sentito l'esauriente discussione da parte del dott. Piscino si riserva che eventuali rilievi verranno portati in consiglio comunale.

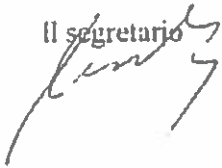
Si passa al punto 4 dell'Odg.

I commissari dopo la visione della documentazione esprimono parere favorevole..

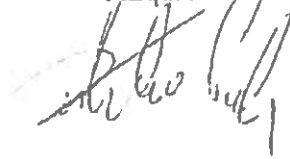
Alle ore 13.50 il Presidente chiude la seduta.

Del che è il presente verbale, letto firmato e sottoscritto.

Il segretario



Il Presidente
Pasquale Vitollano



COMUNICATO

I Consiglieri comunali **Luigi Ametrano, Carmine Cirillo e Stefano De Martino** a seguito delle ultime vicende che hanno caratterizzato la vita politica ed amministrativa della città di Pompei hanno concordemente maturato la decisione di essere consiglieri di opposizione all'amministrazione guidata dal Sindaco Uliano.

Tale decisione inizialmente sofferta, ha origine negli atteggiamenti del Sindaco e nelle azioni messe in campo dallo stesso.

Uno stato di sofferenza avvertito sin dall'inizio del mandato, giacchè la decisione era sempre subordinata a pareri vincolanti espressi dai suoi amici e non già dai consiglieri.

Tale comportamento non ha niente a che fare con la gestione politica ed amministrativa di una città ed è in dispregio delle forze politiche che hanno sostenuto il Sindaco in campagna elettorale e della stessa moltitudine di cittadini che attraverso di noi, con il loro voto hanno contribuito alla sua elezione.

La mancanza di un esecutivo stabile ha rallentato, in questi 15 mesi di governo, qualsiasi attività programmata, a tal punto da creare nell'intera comunità cittadina un malcontento generale, rispetto al quale nessuna parola poteva più rassicurarli.

Ma ciò che maggiormente ha creato in noi il disagio di governare è stata soprattutto la mancanza di prospettiva, un vero e proprio programma da realizzare, da dove partire, o quando partire.

Nè una prospettiva futura poteva e può realizzarsi dopo il cosiddetto azzeramento della giunta per ridare alla città un esecutivo di spessore, giacchè come succedeva con i consiglieri anche nell'esecutivo c'è un solo uomo al comando!

Pertanto, sin d'ora il nostro lavoro, unitamente ai consiglieri comunali d'opposizione **Andreina Esposito, Francesco Gallo, Bartolomeo Martire, Maria Padulosi, Salvatore Perillo** sarà mirato esclusivamente all'azione di controllo e vigilanza su tutti gli atti che questa amministrazione produrrà.

Oramai in otto e consapevoli di essere forti perché la campagna acquisti è finita, dopo l'ultimo acquisto del consigliere Attilio Malafronte, si apre davanti a noi un impegnativo lavoro che certamente darà i risultati che l'intera città attende.

Quello che dispiace di più, in tutta questa vicenda è che qualche consigliere, con il suo comportamento ha creato un grande disagio ad un suo grande amico.. Lo ha fatto con estrema superficialità, continuando il suo viaggio lontano dai progetti a cui insieme avevano tanto creduto.

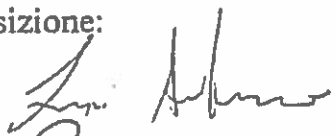
.... Ma c'è tempo!

Tutti i consiglieri comunali di opposizione lasciano ora la sala consiliare per partecipare ad una conferenza stampa.

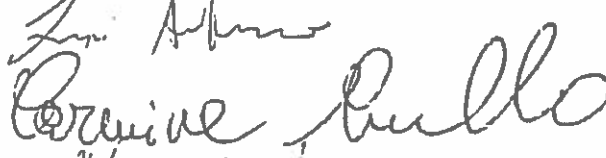
Pompei 30 settembre 2015

I consiglieri di opposizione:

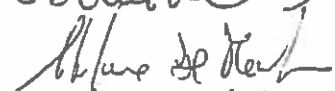
Ametrano Luigi



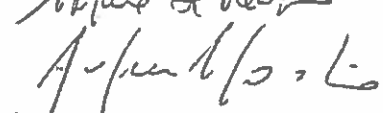
Cirillo Carmine



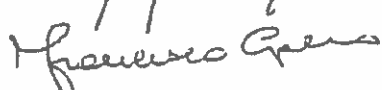
De Martino Stefano



Esposito Andreina



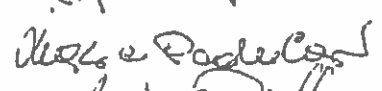
Gallo Francesco



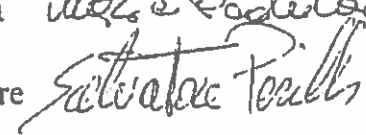
Martire Bartolomeo



Padulosi Maria



Perillo Salvatore

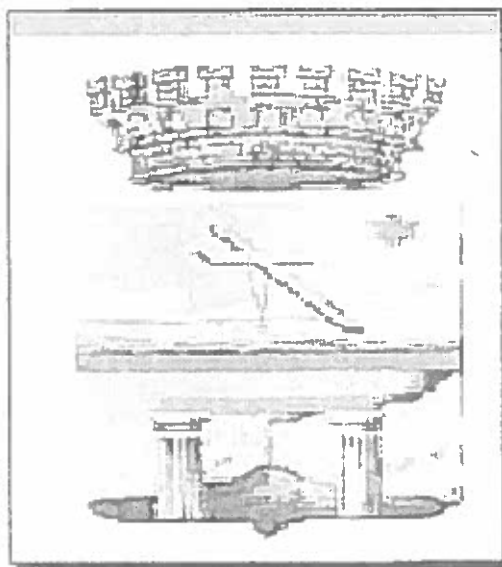


**DOCUMENTO
UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

Bilancio di previsione 2016-2018

COMUNE DI POMPEI

Provincia di NAPOLI



INDICE

PARTE I: SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- 1.1 Quadro delle condizioni esterne
- 1.2 Quadro delle condizioni interne
- 1.3 Strumenti di rendicontazione dei risultati
- 1.4 Indirizzi strategici

PARTE II: SEZIONE OPERATIVA (SeO)

- 1.1 Popolazione
- 1.2 Territorio
- 1.3 Servizi
- 2.1 Situazione finanziaria dell'ente
- 2.2 Equilibri di bilancio
- 2.3 Fonti di finanziamento
- 3.1 Quadro degli impieghi per programma
- 3.2 Spese correnti per missione/programma
- 3.3 Spese in conto capitale per missione/programma
- 3.4 Spese per rimborso di prestiti per missione/programma
- 4.1 Programma triennale delle opere pubbliche
- 4.2 Opere non realizzate
- 4.3 Accantonamento al fondo svalutazione crediti

1. SEZIONE STRATEGICA**1.1 Quadro delle condizioni esterne****1.1.1 Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali****1.1.2 Situazione socio-economica del territorio dell'ente****1.1.3 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente****1.2 Quadro delle condizioni interne****1.2.1 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali****1.2.2 Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso****1.2.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane****1.2.4 Coerenza con le disposizioni del patto stabilità interno**

COERENZA CON IL PATTO DI STABILITÀ Anche per l'anno 2016-2018 la normativa di riferimento del Patto di stabilità definisce per ogni Ente l'obiettivo programmatico in termini di competenza mista:

- per la parte corrente si usa il criterio di competenza, ossia si considerano le entrate accertate (anche se non riscosse) e le spese impegnate (ancorchè ancora non pagate);
- per la parte in conto capitale si usa il criterio di cassa, ossia si usano gli effettivi incassi e gli effettivi pagamenti.

La differenza fra entrate finali e spese finali così calcolata deve rispettare il saldo obiettivo definito secondo procedure ben codificate.

Il Patto di stabilità, oltre a porre oneri di aggiustamento molto pesanti ai Comuni, ha effetti recessivi tanto più gravi nell'attuale crisi economica. Ad essere colpite sono infatti, soprattutto, le spese in conto capitale. I flussi di entrata riguardanti il conto capitale (ad esempio, alienazioni di beni) sono contabilizzati, come si è detto, negli anni in cui si realizzano (cassa) e come tali contribuiscono positivamente alla definizione del saldo di tali esercizi. Ma le opere di investimento finanziate con quelle entrate si traducono in pagamenti a volte a distanza di parecchi anni dai finanziamenti.

In questo modo le spese peggiorano il saldo.

Nella disciplina del patto di stabilità interno riferito all'anno 2016 ci sono alcune novità rispetto agli anni precedenti:

- aggiornamento della base di calcolo dal triennio 2007-2009 al triennio 2009-2011 e conseguente aggiornamento dei coefficienti da applicare per la determinazione dei saldi obiettivo per gli anni 2016-2018;

In tutti gli enti negli anni 2015-2016 si continuerà ad applicare il meccanismo della virtuosità introdotto dall'art.20, commi 2, 2-bis e 3 del D.L. 98/2011, la cui definizione è demandata all'emanazione di un decreto del Ministero dell'Interno; nell'attesa di suddetta emanazione gli enti assumono l'obiettivo massimo individuato per gli enti non virtuosi.

Il Comune di POMPEI per l'anno 2015 ha beneficiato di spazi Regionale, dal Patto Regionale Verticale Incentivato per € 1.924 (Calcolo in migliaia).

Va da ultimo ricordato che l'art. 9 del D.L. 78/2009 (L.102/2009) introduce una nuova responsabilità in capo a quanti adottano provvedimenti che comportino impegni di spesa. I dirigenti che pongono in essere obbligazioni devono accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti non solo abbia la necessaria copertura, ma sia coerente con le regole del Patto di stabilità. Si rende pertanto necessario, per non incorrere ad inconvenienti di carattere disciplinare ed amministrativo, introdurre una programmazione di flussi di cassa e una serie di cautele tali da garantire sia le Amministrazioni che le relative organizzazioni.

Per il Comune di Pompei l'obiettivo programmatico di saldo finanziario per il 2014 è stato rideterminato con successive modifiche in 246 migliaia di euro. A consuntivo tale obiettivo risulta pienamente rispettato. Il Comune di Pompei ha infatti conseguito nel 2014 un saldo finanziario di 1.286 € (che eccede di 1.040 € l'obiettivo determinato).

1.3 Strumenti di rendicontazione

COMUNE DI POMPEI

All. OB/15/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2018
 (legge 12/11/2011, n. 183, legge 24/12/2012, n.228 e legge 27/12/2013, n. 147, legge 23/12/2014 n.190, DL 19/06/2015, n.78)
COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

Modalità di calcolo Obiettivo 2015-2017

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Saldo obiettivo	1.767	1.767	1.767	1.767
Accantonamento Annuale al FCE (comma 1)	1.427	850	850	
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI	340	917	917	1.767

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Attribuzione Spazi Finanziari ai sensi del comma 1 art.1				
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO	340			
PATTO REGIONALE "Verticale" art.1 c.130 L. 190/2014				
PATTO REGIONALE "Verticale" "INCENTIVATO" L. 190/2014				
PATTO REGIONALE "Orizzontale" L. 190/2014				
PATTO NAZIONALE "Orizzontale"				
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO (c.122, art.1, L. 220/2010)				
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI				
SALDO OBIETTIVO FINALE	340	917	917	

COMUNE DI POMPEI

Verifica del patto di stabilità rispetto alle previsioni di bilancio

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2018
(legge 12/11/2011, n. 183, legge 24/12/2012, n.228 e legge 27/12/2013, n. 147, legge 23/12/2014 n.190, DL 19/06/2015, n.78)
COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

	2016	2017	2018
A. Entrate Tributarie (Titolo I)	20.190,00	19.509,00	19.509,00
B. Entrate da contributi e trasferimenti correnti (Titolo II)	451,00	431,00	431,00
C. Entrate Extratributarie (Titolo III)	2.828,00	2.708,00	2.708,00
a detrarre:			
-E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'EMERGENZA			
-E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento			
-E6 Entrate correnti provenienti dall'Unione Europea			
-E7 Entrate provenienti dall'Istat connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'art. 1 comma 100, L. 220/2010			
-E8 Entrate correnti relative ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari			
-E9 Contributo, di 530 milioni di euro complessivi (art. 8, comma 10)			
-E10 Risorse attribuite a valere sul fondo di rotazione			
E11 Quota rilevante ai fini del patto di stabilità interno 2015			
E12 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata)			
-E0 Fondo pluriennale di parte corrente (prev. definitive di USCITA)			
D. Entrate da contributi e trasferimenti in c/capitale (Titolo IV)			
Categoria 1: Alienazione di beni patrimoniali			
Categoria 2: Trasferimenti di capitale dallo Stato			
Categoria 3: Trasferimenti di capitale dalla Regione			
Categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	2.110,00	3.524,00	3.524,00
Categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti	470,00	205,00	205,00
a detrarre:			
-E15 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
-E16 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento			
-E17 Entrate in conto capitale provenienti dall'Unione Europea			
-E18 Proventi da dismissione totale o parziale			
-E19 Entrate in C/c provenienti dallo Stato			
-E20 Entrate in C/c derivanti dal rim. Dello stato			
-E21 Entrate derivanti dalla Reg. Piemonte			
E. ENTRATE FINALI NETTE	31.059,00	26.377,00	26.377,00

COMUNE DI POMPEI

Verifica del patto di stabilità rispetto alle previsioni di bilancio

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2018
 (legge 12/11/2011, n. 183, legge 24/12/2012, n.228 e legge 27/12/2013, n. 147, legge 23/12/2014 n.190, DL 19/06/2015, n. 78)
 COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

	2016	2017	2018
F. Spese correnti (Titolo I)	23.574,00	21.687,00	21.687,00
-FCDE Stanziamento definitivo C.	1.427,00	850,00	850,00
a detrarre:			
-52 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
-53 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento			
-54 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti dall'Unione Europea			
-55 Spese connesse alle risorse provenienti dall'Incar per la progettazione ed esecuzione dei consuntivi di cui all'art. 1 comma 100, L. 320/2010			
-56 Spese sostenute dal comune Campione d'Italia			
-57 Spese relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del D.L. 28/5/2010 N. 65			
-58 Spese correnti a valore sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 24-29 maggio 2012			
-59 Spese correnti Socio Sanitarie			
-510 Spese correnti non Riconosciute PC			
G. Spese in conto capitale (Titolo II)			
Intervento 1: Acquisizione di beni immobili	6.720,00	3.764,00	3.764,00
Intervento 2: Espropri e servizi onerosi			
Intervento 3: Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia			
Intervento 4: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia			
Intervento 5: Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature			
Intervento 6: Incarichi professionali esterni			
Intervento 7: Trasferimenti di capitale			
Intervento 8: Partecipazioni azionarie			
Intervento 9: Conferimenti di capitale			
a detrarre:			
512 Spese concessione di crediti			
- Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
- Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento			
- Spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti dall'Unione Europea			
516 - edilizia scolastica			

COMUNE DI POMPEI

Verifica del patto di stabilità rispetto alle previsioni di bilancio

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2018
 (legge 12/11/2011, n. 183, legge 24/12/2012, n. 228 e legge 27/12/2013, n. 147, legge 23/12/2014 n.190, DL 19/06/2015, n.78)
 COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

	2016	2017	2018
- Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del D.L. 28/5/2010 N. 95			
518 - Spese in conto capitale cod.Sicpe			
519 - pagamenti approvati dal CIPE			
520 - spese in conto capitale Città Cultura			
521 - pagamento dei debiti in c/capitale			
522 - pagamento Yi spese sostenute x RFI spa			
523 - Spese Comune di Casal Monferrato			
- Spese c/capitale a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012			
525 - Spese Città Metropolitane			
526 - Spese non riconosciute Prot. Civile			
- Pagamenti dei debiti di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013			
R. SPESE FINALI NETTE	10.324,00	25.451,00	25.451,00

COMUNE DI POMPEI

Verifica del patto di stabilità rispetto alle previsioni di bilancio

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2018
(legge 12/11/2011, n. 183, legge 24/12/2012, n. 228 e legge 27/12/2013, n. 147, legge 23/12/2014 n.190, DL 19/06/2015, n.78)
COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

I. SALDO FINANZIARIO (E - H)	735,00	926,00	926,00
L. OBIETTIVO PROGRAMMATICO	340,00	917,00	917,00
DIFFERENZA TRA OBIETTIVO PROGRAMMATO E SALDO FINANZIARIO (L - I)	395,00-	9,00-	9,00-

COMUNE DI POMPEI

RIEPILOGO

PATTO DI STABILITÀ INTERNO 2015-2019
(legge 12/11/2011, n. 183, legge 24/12/2012, n. 228 e legge 27/12/2013, n. 147, legge 23/12/2014 n.190, DL 19/06/2015, n.78)
COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

L'ente deve conseguire un saldo finanziario 2016 di COMPETENZA MISTA di euro 340

Il saldo finanziario del bilancio di previsione 2016 risulta di euro 735

Il bilancio di previsione 2016 rispetta l'obiettivo di competenza mista.

LEGALITA' TRASPARENZA E SICUREZZA

Assessore di Riferimento Sindaco sign. Uliano Ferdinando

Descrizione obiettivo strategico:

Questa Amministrazione pone legalità, trasparenza e sicurezza come valori di base della sua azione di governo e li affermerà in ogni atto amministrativo. Obiettivo di questa Amministrazione è garantire legalità, trasparenza e sicurezza ai cittadini, al territorio ed alle imprese al fine di assicurare una forte azione di contrasto ad ogni forma di criminalità, di violenza e di corruzione.

Tra le sue prime misure l'Amministrazione Comunale attiverà progetti per la videosorveglianza di quelle aree di specifico interesse come la zona archeologica, il centro cittadino, le periferie.

Pompei città della Trasparenza Amministrativa La sede Comunale sarà la casa dei cittadini e garantirà attraverso il doppio registro "open data" e "open access" tutti gli strumenti necessari ad assicurare la trasparenza verso i cittadini, le imprese e le altre istituzioni.

Saranno promosse azioni di controllo sulle attività della Pubblica Amministrazione e la definizione di un quadro di regole certe e condivise con gli attori della Città, in tutti i principali settori strategici della vita economica e sociale.

Il sito ufficiale della Città dovrà riportare tutti gli atti amministrativi e dovrà consentire al cittadino di confrontarsi ed interfacciarsi con le strutture della Pubblica Amministrazione, i cui settori saranno riorganizzati e posti in connessione, per consentire controllo e analisi dei dati incrociati.

La protezione civile il comune di Pompei dovrà aggiornare il Piano generale di protezione civile e il "sistema di informazione alla popolazione", puntando a rafforzare le strutture di pronto intervento da attivare anche nelle ore precedenti l'avvento di eventi climatici significativi, come ad esempio la pulizia celere delle caditoie e dei tombini in previsione di forti piogge, la potatura di alberi con rami

pericolanti, la revisione delle strade limitrofe al fiume Sarno.

E' possibile attivare progetti riguardanti la sicurezza anche con risorse europee ad hoc, tramite il Ministero dell' Interno, in particolare per la dislocazione sul territorio di totem informativi di interfaccia con il sito del comune non solo ai fini del perseguimento dell'obiettivo "trasparenza amministrativa" ma anche per avvisi e informazioni alla popolazione attinenti la sicurezza.

La lotta all'abusivismo edilizio E' affrontata senza indugi la lotta all'abusivismo edilizio, contrastando con fermezza questa pratica ancora così diffusa in tutta Italia. A tal fine sarà necessario si intende potenziare e monitorare le attività di controllo preventivo e l'accertamento condotto dalla Polizia locale.

POLITICHE SOCIALI

Assessore di Riferimento ASS. POLITICHE SOCIALI DOTT.ORSINIERI

Descrizione obiettivo strategico:

Analisi della situazione attuale Negli ultimi anni, le profonde trasformazioni sociali ed economiche, hanno prodotto nelle famiglie cambiamenti radicali dello stile di vita sia relativa alla composizione demografica, (graduale invecchiamento, aumento del numero di famiglie monoparentali, incremento in entrata dei flussi migratori) sia in relazione alle cause ed ai rischi di disagio e di esclusione sociale.

Le famiglie svolgono funzioni d'importanza riconosciuta come sistema di costruzione delle relazioni sociali, tuttavia, sono diventate anche soggetti vulnerabili per rischi di povertà rendendo i membri più fragili perché esposti ad avvenimenti particolari (malattia, perdita di lavoro) o per condizioni fisiche (anzianità o disabilità).

In questi anni, inoltre si è avuto un mutamento radicale nei modelli di cura ed educazione dei figli (genitori single, coppie ricostruite, etc.) che rende necessario implementare le Politiche per l'infanzia, consapevoli di tale mutata e complessa realtà. Gli anziani infine, rappresentano una grande ricchezza in termini di saggezza e devono essere energie umane da impiegare in termini sociali e solidaristici.

Progettualità da mettere in campo Servizi sociali per le fasce deboli della popolazione Pompei è città dell'accoglienza e pone tra i suoi obiettivi il supporto alle fasce più deboli della popolazione, in considerazione delle nuove fragilità e forme di disagio, aggravate dalla crisi economica in atto.

I cittadini di ogni età, sesso, provenienza sociale e condizione personale hanno diritto di trovare sul territorio un sistema organico di strutture che risponda ai loro bisogni, consentendo una buona qualità della vita, e di godere dei diritti di cittadinanza, fuori dalle logiche emergenziali.

1. CENTRO PER LA FAMIGLIA Attivazione in sede di ambito sociale N32 del centro per la famiglia con funzioni di sostegno pedagogico, sociale e psicologico per le famiglie che si trovano ad affrontare difficoltà legate alle responsabilità genitoriali, separazioni, lutti o divorzi, disagio dei minori, fino a casi presunti di abuso e maltrattamento. Le finalità perseguite dal centro per le famiglie sono le seguenti:

- supportare i genitori nel difficile compito di educare i figli;

- offrire sostegno psico-pedagogico alle famiglie che vivono momenti di difficoltà;
- migliorare la qualità di vita delle famiglie del territorio;
- diffondere la cultura dell'infanzia e dell'adolescenza.

2. CENTRO ANTIVIOLENZA L'Ambito Territoriale N 32, in riferimento al D.D. n. 25 del 17/01/2014, sta provvedendo alla programmazione di azioni previste per la prevenzione ed il contrasto della violenza sessuale e di genere, la tutela ed il sostegno alle donne ed a tutte le persone vittime di violenza di genere. In attuazione a quanto prescritto dalla L. R. n. 2/2011 e stabilito nel PSR 2013-15 si prevede la realizzazione di centri antiviolenza, quali strutture finalizzate a ricevere le donne, le persone maltrattate, i minori vittime di abusi e maltrattamenti, ad offrire loro aiuto e protezione e a predisporre percorsi di uscita dalla violenza.

3. VOUCHER LAVORO Utilizzo di lavoro occasionale di tipo accessorio retribuito tramite "buoni lavoro (vouchers)" in base alle modalità previste dall'art.70 del d.lgs. 276/2003 e ss.mm.ii, ovvero buoni orari che il Comune erogherà in cambio dello svolgimento di attività lavorative accessorie,

da svolgere per il Comune di Pompei nei settori che l'Amministrazione individuerà, ai residenti disoccupati nel Comune di Pompei, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, iscritti al Centro per l'Impiego.

Oltre a queste nuove progettualità, l'Amministrazione dovrà impegnarsi a portare avanti progetti già avviati per parte del 2015 nelle annualità successive, come la distribuzione del Pacco Alimentare, la distribuzione del Voucher Sociali e continue iniziative a sostegno delle fasce deboli della Città di Pompei, come giornate per la salute gratuite, gite e/o viaggi in diverse località nazionali, al fine unico di vedere sul viso dei nostri cittadini un sorriso in più.

CULTURA E PUBBLICA ISTRUZIONE

Assessore di Riferimento Ass. sign.ra Palomba Sonia

Descrizione obiettivo strategico:

Le linee programmatiche di mandato derivano dal programma elettorale che questa Amministrazione ha presentato in campagna elettorale ai cittadini e con il quale è stata eletta.

Tali linee partono, come abbiamo scritto nel nostro manifesto elettorale, dalla consapevolezza delle criticità che la nostra città sta attraversando.

Criticità, a nostro modo di vedere, che sono, in primo luogo di ordine politico e culturale nel senso di diffusa sfiducia nelle istituzioni e di appartenenza ad una stessa comunità, ma anche, in modo molto preoccupante visto il momento di forte crisi che affligge l'intera nazione, di ordine occupazionale nel comparto turistico-commerciale che sono elementi fondanti nel tessuto economico della nostra città.

Da questa consapevolezza prendono spunto le linee dell'azione amministrativa che si vuole portare avanti. Che è, innanzitutto, quella di creare un clima cittadino di dialogo, di confronto e di apertura. Crediamo di aver già bene operato, in questo senso, nei nostri pochi mesi di attività.

L'obiettivo più alto, al quale devono tendere tutte le azioni svolte in questo ambito dall'Amministrazione Comunale, è quello di restituire una chiara e forte identità culturale alla città di Pompei. Questa necessità primaria è raggiungibile attraverso:

a) valorizzazione e potenziamento di istituzioni culturali della città: Biblioteca e Musei Civici, che devono essere sempre più un punto di riferimento per la crescita culturale e, ancora prima, sociale della città b) recupero, valorizzazione e rivitalizzazione delle principali anime della città: ovvero la tradizione religiosa, la vocazione turistica nonché del patrimonio artistico, storico, culturale e sociale presente in città c) organizzazione di attività culturali di qualità, che non siano solo puro intrattenimento o esclusivamente grandi

eventi di mero effetto pubblicitario, ma che sappiano diventare un punto di riferimento fisso e riconoscibile nel corso degli anni; promozione di iniziative culturali e artistiche anche di carattere internazionale d) valorizzazione delle numerose e vivaci associazioni culturali presenti sul territorio, con le quali si deve instaurare un sempre più stretto dialogo e collaborazione, individuando e condividendo progetti comuni e) politica tesa a favorire sinergie con privati, associazioni o enti proprietari di immobili e strutture

atte a svolgere attività culturali di vario genere da mettere in rete sia nella promozione e realizzazione di attività artistico-culturali sia come punti di promozione della socialità per giovani, anziani, comunità sia per la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, valorizzando altresì il protagonismo dei singoli e dei gruppi.

Le attività che l'Amministrazione intende promuovere nell'ambito delle politiche culturali sono improntate alla consapevolezza che la Città presenta un ottimo livello di sicurezza per abitanti e turisti, in cui si possono sviluppare relazioni e convivialità. La cultura non è soltanto motore di coesione sociale ed integrazione, ma dovrà rappresentare per Pompei il settore trainante dell'economia.

L'Amministrazione si adopererà a sostenere iniziative culturali volte a recuperare spazi confiscati alla criminalità, restituire alla cittadinanza luoghi abbandonati, riorganizzare e valorizzare l'Estate Pompeiana con eventi creati ad hoc, incentivare sperimentazione e innovazione, ampliare l'offerta culturale, promuovere l'apertura di biblioteche, valorizzare l'offerta negli ambiti della fruizione dell'arte, del cinema, dello spettacolo e del teatro, chiamare a raccolta associazioni e personalità del mondo della filantropia, enti e fondazioni di tutto il

mondo anche attraverso operazioni strutturate di raccolta fondi, stimolare ed aprire la strada al capitale privato per sostenere la creatività? che si trasformi in motore di innovazione, coinvolgendo anche il sistema delle piccole e medie imprese del territorio.

L'Amministrazione si farà promotrice di tavoli di confronto con tutti gli operatori interessati al patrimonio storico, artistico e culturale della Città?, per costruire un organico piano di valorizzazione, ed attiverà sinergie nei rapporti tra Stato, Regione e Amministrazione per ampliare la fruizione dei beni culturali e accrescerne l'attrattività?. Sarà inoltre previsto un piano di programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di evitare fenomeni di ulteriore degrado e conseguenti maggiori costi di restauro.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Assessore di Riferimento ASS. POLITICHE SOCIALI DOTT.ORSINIERI

Descrizione obiettivo strategico:

Per tutto ciò che riguarda l'Innovazione Tecnologica e la Comunicazione molto rimane da fare in un momento in cui i Social hanno preso il sopravvento sulla Comunicazione Istituzionale.

La cura del sito web istituzionale che sia il più possibile vicino ai cittadini e sia interattivo per tutte le loro domande e necessità, unito all'opera dell'Ufficio Relazione con il Pubblico ritenuto fondamentale per rispondere alla vocazione di legalità, trasparenza e vicinanza ai bisogni dei cittadini.

Si ritiene fondamentale organizzare una modulistica semplice ed intuitiva che aiuti i cittadini ad interfacciarsi con l'Amministrazione e che non gli sottragga tempo per avere servizi nel campo soprattutto del sociale, dei servizi tecnici e demografici.

Pompei dovrà porsi l'obiettivo di "Città intelligente", attraverso l'incentivazione d'investimenti nel campo delle più moderne tecnologie, promuovendo il settore digitale. In tal senso l'Amministrazione sarà parte attiva nel sostegno d'impresa impegnate a realizzare progetti intersettoriali, che consentiranno il consolidamento di poli d'eccellenza esistenti sul territorio e la creazione di sviluppo e nuova occupazione.

Obiettivo prioritario sarà quello di favorire la crescita economica dell'intero territorio, contribuendo alle nuove politiche di start-up sia attraverso il patrimonio immobiliare sia attraverso la verifica della possibilità di attivazione di un fondo di micro-credito.

E' importante tenere presenti gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea che è un insieme di azioni e norme per lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale, da perseguire entro il 2020. Soprattutto è importante utilizzare come riferimento per uno sviluppo della città il vademecum dell'Osservatorio Nazionale Smart City dell'Ancl.

Le dimensioni principali da analizzare per realizzare una città smart, secondo il succitato vademecum, sono:

- economica, in termini di presenza di attività innovative, priorità a ricerca e sviluppo, capacità di attrarre capitale umano e finanziario, perseguimento di uno sviluppo sostenibile;
- sociale, misurabile sulla scorta della centralità conferita alle reti sociali e alla salvaguardia dei beni comuni, all'inclusione e alla tolleranza;
- di governance.

Non è infatti pensabile una smart city senza un governo intelligente ed è necessario che l'Amministrazione ponga sempre il cittadino, insieme ad imprese, associazioni e famiglie, al centro dei suoi obiettivi. La governance di una smart city deve possedere visione sistemica, capacità di governo della rete, cultura della partecipazione civica per la creazione di valore pubblico, spirito di concertazione e condivisione.

La governance di Pompei smart city propone il superamento della logica bipolare tra cittadino e Amministrazione a favore della cultura della cittadinanza attiva.

TURISMO

Assessore di Riferimento Ass. sign.ra Palomba Sonia

Descrizione obiettivo strategico:

TUTELA DEGLI ANIMALI

Assessore di Riferimento Ass. sign.ra Palomba Sonia

Descrizione obiettivo strategico:

Le linee programmatiche, hanno anche lo scopo di promuovere il benessere e la tutela degli animali, favorendo e diffondendo i principi di corretta convivenza con la specie umana.

L'articolo 2 della Costituzione Italiana, riconosce la libertà di ogni individuo singolo od associato di provvedere al benessere degli animali presenti sul territorio cittadino, quale strumento che favorisca lo sviluppo della personalità, la convivenza nella diversità e la socializzazione soprattutto nelle fasi dell'infanzia e della vecchiaia. Riconosce alle specie animali diritto ad un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche ed etologiche.

A tal fine l'Amministrazione promuoverà l'informazione e la sensibilizzazione della cittadinanza attraverso campagne educative e pubblicazioni intese ad aumentare la conoscenza degli animali urbanizzati e delle loro abitudini per una giusta e sana convivenza fra specie umana e fauna urbana.

Allo scopo di favorire l'affidamento degli animali che vivono in stato di cattività presso le proprie strutture ricettive e/o quelle convenzionate, organizzerà e promuoverà politiche, iniziative e campagne di sensibilizzazione nonché attività di informazione mirate ad incentivare l'adozione degli animali abbandonati e finalizzate ad arginare il fenomeno del randagismo, a tal fine si farà promotore di una campagna per dotare tutti i cani di microchip. Assieme alla sterilizzazione, la promozione delle adozioni e l'inserimento di cani e gatti in famiglia, sono strumenti fondamentali per contrastare il randagismo, restituire una vita felice agli animali e assicurare un risparmio economico alla società.

In collaborazione con le Associazioni Animaliste di Volontariato Zoofilo ed altri soggetti pubblici e privati, allo scopo di favorire il mantenimento del rapporto affettivo uomo - animale, promuoverà politiche ed iniziative volte a fornire un supporto per il mantenimento e la cura degli animali a favore delle fasce disagiate di cittadini che detengono animali da affezione.

Al fine di favorire la corretta convivenza fra specie umana ed animale, promuoverà e sosterrà iniziative ed interventi rivolti alla conservazione degli ecosistemi, degli equilibri ecologici ed etologici che interessano le popolazioni animali ivi esistenti individuando nella tutela dei diritti degli animali uno strumento finalizzato al rispetto ed alla tolleranza verso tutti gli esseri viventi ed in particolare verso le specie più deboli.

Ritenendo che il rapporto con gli animali concorra al pieno sviluppo della persona umana, contrasterà ogni atto di discriminazione nei confronti dei possessori di animali.

Contrasterà altresì ogni comportamento finalizzato ad impedire la presenza di animali all'interno del nucleo familiare e qualsiasi atto che ostacoli la serena convivenza fra la specie umana e quella animale.

Promuoverà, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e/o privati, attività didattico-culturali rivolte a favorire la conoscenza e il rispetto degli animali nonché il principio della convivenza con gli stessi. Valorizzerà altresì la cultura e la tradizione animalista della propria città ed incoraggerà le forme espressive che attengono al rispetto ed alla difesa degli animali.

In quanto soggetto pubblico deputato in via generale alla protezione degli animali sul proprio territorio, può a tal fine ricorrere a tutte le risorse disponibili, comprese le associazioni di volontariato o soggetti a tale scopo individuati.

Si adopererà a diffondere e promuovere la tutela dei diritti attribuiti agli animali dalle leggi vigenti, denunciando e perseguendo ogni manifestazione di maltrattamento e di crudeltà verso gli stessi.

L'Amministrazione Comunale, tramite la Polizia Municipale e le altre Forze dell'Ordine, controllerà il rispetto dei diritti degli animali, attuerà l'attività conseguente alle politiche per i diritti degli stessi e vigilerà sul rispetto della normativa vigente in materia di benessere animale, anche a seguito degli accertamenti svolti dagli Organi competenti e dalle segnalazioni di cittadini e associazioni di volontariato animalista.

Per la realizzazione dei propri programmi collaborerà con le autorità sanitarie e di polizia urbana, oltre che con le altre strutture comunali, con i Servizi Veterinari dell'Azienda Sanitaria Locale, con l'Ordine di Medici Veterinari della Provincia di Napoli, con le Istituzioni Provinciali e Regionali, con l'Università di Napoli, con l'Istituto Zooprofilattico.

L'assessorato si avvarrà, nell'espletamento delle proprie funzioni, della consulenza di personale esterno quali esperti e/o professionisti e delle associazioni animaliste.

A detto assessorato inoltre, competeranno le relazioni con il pubblico e la divulgazione dei servizi offerti dal Comune nel settore della tutela ed assistenza agli animali.

Impartirà disposizioni per far sì che:

1. Chi tiene un animale dovrà assicurare la sua buona tenuta, averne cura e rispettare tutte le norme dettate per la sua tutela ed il suo benessere.
2. Gli animali di proprietà e quelli a qualsiasi titolo custoditi dovranno essere accuditi ed alimentati secondo la specie, la razza, l'età e le condizioni di salute. Dovranno essere inoltre fatti visitare e curare da medici veterinari ogniqualvolta il loro stato di salute lo renda necessario.
3. Il privato cittadino possessore dell'animale e le associazioni animaliste che abbiano in affido gli animali devono impegnarsi a:
 - impedire la proliferazione se non di fronte alla certezza di collocare idoneamente la cucciolata;
 - informarsi, sui metodi più opportuni per il contenimento delle nascite;
 - sterilizzare i felini che lascino vagare liberi sul territorio.

A supporto delle attività, relative a tutte quelle tematiche riguardanti il benessere animale e la tutela dei diritti degli animali, istituirà una Consulta Comunale del volontariato animalista, ed approverà un apposito regolamento.

RISORSE, BENI CULTURALI E PAESAGGIO

Assessore di Riferimento Ass. sign.ra Palomba Sonia

Descrizione obiettivo strategico:

I beni culturali devono rappresentare un'opportunità competitiva importante per la nostra città, a condizione che si definisca e si attui una compiuta strategia di valorizzazione dell'immenso, e per molti versi unico, patrimonio culturale al mondo gli "SCAVI DI POMPEI".

Tuttavia, per evitare che il discorso dei "beni culturali come risorsa" rimanga pura retorica, è necessario cominciare a ragionare, mettendo insieme tutti gli attori della filiera di competenze istituzionali, su un modello, su obiettivi, su strumenti condivisi. Oggi assistiamo invece ad una frammentazione delle politiche per la valorizzazione dei beni culturali, con le regioni che perseguono un proprio modello, enti locali che spesso non inseriscono i beni e le attività culturali nel quadro di politiche integrate di sviluppo del territorio, beni

culturali di enorme valore che soffrono della mancanza di fondi adeguati per la loro conservazione e promozione e risorse potenzialmente disponibili (ad esempio i fondi europei 105 Ml stanziati a favore del Sito Archeologico) che non vengono adeguatamente impiegate per il raggiungimento di obiettivi di sistema.

La Città di Pompei deve recuperare il ruolo di governante del territorio, attraverso forme di coordinamento e concertazione, occorre trovare gli assetti per un dialogo con tutte le amministrazioni preposte, con le quali individuare priorità, obiettivi, modelli.

Si predisporranno incontri con gli interlocutori chiave con i quali avviare un primo confronto sulla governance dei beni culturali, da cui far scaturire, in seguito, un modello per la valorizzazione dei beni culturali del territorio e integrandoli con la città che li ospita, evitando una dispersione di risorse che la città e l'Italia non può permettersi.

Altro obiettivo primario sarà la promozione per la realizzazione del Museo Civico Archeologico, da realizzarsi al centro di Pompei, in modo da attrarre turisti nel cuore della città.

La valorizzazione del museo Vesuviano, che già esiste ma è poco conosciuta e promozionata, è un'altra iniziativa inserita nel nostro programma.

Altra priorità sarà di analizzare, valorizzare, salvaguardare e gestire il paesaggio, con la pianificazione comunale, dei principi di sostenibilità, di tutela dell'Integrità fisica e dell'identità culturale del territorio, dei paesaggi, dello spazio rurale.

Attraverso le Linee guida per il paesaggio in Campania, verificherà la coerenza del piano urbanistico comunale (PUC) di prossima stesura, e dei piani di settore.

Verificheremo l'inserimento delle infrastrutture nel paesaggio e nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale.

POLITICHE FINANZIARIE

Assessore di Riferimento ASSESSORE ALLE FINANZE DOTT. AMITRANO

Descrizione obiettivo strategico:

Per quanto concerne le politiche finanziarie far quadrare i conti è un impegno sempre maggiore per tutti, amministrazioni comunali comprese.

Come è ben noto le amministrazioni sono tenute al rispetto del patto di stabilità che pone gravi e precisi vincoli all'utilizzo di risorse eventualmente disponibili e al contenimento delle spese.

Quest'anno il Bilancio è stato redatto secondo i nuovi Principi Contabili della contabilità finanziaria, in materia di Armonizzazione dei Sistemi Contabili, di cui al d.lgs. 118/2011 e le linee guida individuate dal D.P.C.M.

del 28.12.2011, che disciplina le modalità di attuazione della Sperimentazione, a cui questo Ente ha aderito dal primo gennaio del corrente anno.

L'Amministrazione cercherà di razionalizzare e contenere le spese, individuando e tagliando i possibili sprechi. Da precisare che uno degli obiettivi principali resta quello di ridurre drasticamente il contenzioso e la gran quantità di debiti fuori bilancio che si è costretti a riconoscere man mano che vengono presentati in Consiglio.

Ancora si lavora per ridurre i costi di gestione dei vari uffici comunali sparsi per la città utilizzando tutta la disponibilità del secondo piano della casa comunale attualmente occupato in parte da alcune associazioni a cui è stata inviata richiesta di liberare i locali detenuti.

Per la realizzazione dei progetti di investimento si lavorerà per individuare e ottenere i finanziamenti resi disponibili non solo da Provincia, Regione e Stato ma soprattutto quelli resi disponibili dall'Unione Europea.

PATRIMONIO Per quanto concerne il patrimonio pubblico, sarà a cura dell'Amministrazione valorizzarlo, cercando anche di razionalizzare al massimo i costi di gestione e di recupero di alcuni immobili.

In particolare alcuni immobili, tra cui la Casa di Riposo per Anziani "C. Borrelli", il Casale Piscicelli, la stessa Fonte Salutare con annessi i locali ex circolo tennis, saranno oggetto di attenta valutazione per eventuali gestioni in house o esterne al fine di garantire e soddisfare appieno le esigenze e gli interessi di tutti i cittadini di Pompei.

Il patrimonio comunale si tratta di edifici e terreni comunali che, vanno opportunamente gestiti, atteso che possono contribuire alla risoluzione di alcuni problemi avvertiti come urgenti dai cittadini. La gestione di tale patrimonio deve essere completamente trasparente, basata sulla concessione in uso dei beni per mezzo di bandi, l'esito dei quali consenta di contribuire a garantire determinati servizi o rilanciare alcune attività economiche. A questo s'aggiunga un'adeguata manutenzione, riorganizzazione delle sedi della stessa

Amministrazione, eliminando costi inutili in modo da ottenere risparmi da reinvestire per altre priorità? **RAPPORTI CON ENTI, ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI** Pompei ha bisogno di aprire canali di comunicazione più significativi sia all'interno della città che nei confronti degli altri enti

L'Amministrazione in primo luogo si sta impegnando fattivamente a far sì che il dialogo con le altre due realtà che insistono sul territorio cittadino, la Chiesa e la Sovrintendenza Archeologica, sia sempre più collaborativo e costruttivo.

Inoltre si impegna ad una presenza costante in tutte quelle realtà, soprattutto di carattere provinciale, deputate a favorire le relazioni ed il coordinamento in relazione a tematiche di interesse sovra comunale (zona rossa, fiume Sarno, sicurezza, lavoro, autorità territoriale gestione rifiuti).

Nell'ambito della città la prospettiva sarà quella di garantire comunicazione, vicinanza e coordinamento con tutte quelle realtà associative, sportive, di categoria, del volontariato che caratterizzano la ricca realtà del nostro Comune. L'obiettivo sarà quello di perseguire un coordinamento delle attività che, favorendole, garantisca anche un'offerta di qualità alla cittadinanza e una migliore vivibilità della nostra città;

a tal fine si sta predisponendo un nuovo regolamento per la costituzione dell'albo delle associazioni.

IMPOSTE E TASSE COMUNALI Per quanto attiene i Tributi si intendono intraprendere per una migliore gestione delle entrate e dei tributi comunali, consapevoli dei drammatici tagli dei trasferimenti agli enti locali avvenuti negli ultimi anni e tenendo presente che si è obbligati ad individuare con estremo rigore le risorse economiche, che in attesa delle future riforme, saranno realmente a disposizione del nostro Comune, le seguenti azioni:

- Rivalutazione delle aliquote Imu e Tasi sul patrimonio immobiliare dei cittadini al fine di valutare l'opportunità o meno di diminuire la pressione fiscale;
- Possibilità per le piccole superfici di esenzione per la tassa di occupazione suolo pubblico;
- Costante attività di verifica degli obblighi tributari sulle imposte comunali sia per quanto riguarda l'evasione che l'elusione. Monitorare, nel contempo, l'attività svolta dalla Publiservizi spa che è la società che attualmente detiene il servizio di gestione e riscossione dei tributi comunali.
- Verificare con la stessa società la possibilità, ai contribuenti morosi e che si trovano in stato di difficoltà economiche, di rateizzare il debito che hanno accumulato.
- Ulteriore sviluppo dell'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e con la Guardia di Finanza per la lotta all'evasione fiscale dei tributi erariali, attività già prevista dalla Legge n. 248 del 2.12.2005, dal D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011 e dalla Legge n. 148 del 14.09.2011.

AMBIENTE ED ECOLOGIA

Assessore di Riferimento Ass. sign.ra Forgione Raffaella

Descrizione obiettivo strategico:

Pompei presenta ampi spazi a verde ma deve rivitalizzare i parchi pubblici esistenti, riqualificare le aree abbandonate, promuovere la cultura agricola e le attività florovivaistiche, dare voce alle potenzialità agrituristiche, e valorizzare le aree protette, comprese le risorse naturali come il fiume Sarno, con un piano di valorizzazione di attività lungo il fiume (naturalistiche, culturali, sportive e turistiche), trasformando quello che attualmente appare come un problema in una vera possibilità di sviluppo eco-sostenibile.

All'uopo si impegna a costituire tavoli di concertazione con le istituzioni preposte alla tutela e salvaguardia del fiume Sarno e con gli enti locali interessati dal bacino idrografico, per raggiungere soluzioni d'intervento condivise.

L'Ambiente e la salute sono beni primari che questa Amministrazione intende tutelare e salvaguardare. I campi di intervento variano dal risparmio energetico all'utilizzo delle fonti rinnovabili, dalla riduzione dell'inquinamento atmosferico all'incremento delle aree verdi.

In particolare si vuole assicurare:

- Il rispetto degli spazi verdi pubblici;

- Maggiore sensibilizzazione all'uso consapevole dell'ambiente e degli spazi pubblici;
- Il recupero del patrimonio ambientale del territorio;
- La formazione di una coscienza ecologica rafforzando in ogni cittadino la necessità e l'utilità della raccolta differenziata anche in prospettiva di una rivisitazione, di concerto con la nuova società che si occupa del servizio di raccolta dei rifiuti, dei giorni e degli orari di raccolta che dovranno essere più consoni alle esigenze dei cittadini e dei commercianti. Si stà lavorando, inoltre, per avere la possibilità anche nel nostro territorio, della costruzione di un'isola ecologica diventata ormai una necessità.

Si appronteranno piani di riqualificazione e manutenzione delle aree verdi pubbliche delle periferie e delle frazioni, e si programmeranno interventi di recupero delle aree ora degradate al fine di garantire decoro e sicurezza, alle stesse e al contesto che le circondano.

Il verde pubblico e privato La Città di Pompei possiede un ampio patrimonio ambientale e paesaggistico rappresentato dal complesso di aree verdi pubbliche cui si aggiungono giardini privati orti e territorio di coltivazioni di tipo agricolo e con serre. Le funzioni delle aree verdi sono ormai ampiamente riconosciute e scientificamente dimostrate, e si sintetizzano in:

- mitigazione dell'inquinamento atmosferico ed acustico con produzione di ossigeno indispensabile alla vita dell'uomo, - assorbimento di inquinanti, - riduzione dell'insolazione e della temperatura, - difesa dei suoli dall'impermeabilizzazione con consolidamento delle sponde fluviali e dei versanti collinari instabili con riduzione degli effetti negativi delle piogge concentrate, - sostegno della biodiversità animale e vegetale, - miglioramento dell'estetica e dell'immagine complessiva della città, - sviluppo delle funzioni ricreative e sportive e della didattica naturalistica.

Questa ricchezza è costituita da parchi e giardini sia storici che a valenza paesaggistica e naturalistica, aree strategiche di arredo della città, giardini ed aree verdi di ambito circoscrizionale, aree verdi di quartiere e giardini scolastici, e si sviluppa sia nel centro cittadino sia nelle aree periferiche, grazie alla presenza di vaste aree agricole e con coltivazioni florovivaistiche. Tale patrimonio troverà una prima fonte di coordinamento, inquadramento e valorizzazione all'interno del PUC, e necessariamente dovrà essere affrontata l'elaborazione di un "Regolamento del verde pubblico e privato" della Città da approvare in Consiglio Comunale, insieme con un vero e proprio Piano del Verde, che concorrerà a definire più compiutamente le tipologie, le modalità di progettazione, gestione e fruizione e le prospettive di sviluppo futuro del verde a Pompei

In tale ottica risulta importante procedere ad una nuova definizione delle tipologie del verde urbano allo scopo di avviare una razionalizzazione della gestione e consentirne un armonico sviluppo nel futuro della città, ed un maggior coinvolgimento dei cittadini.

Ciò affinché siano minimizzati i rischi comparsi negli ultimi anni di stravolgimento delle peculiarità e delle caratteristiche dei parchi causate dal progressivo e sempre più evidente utilizzo distorto degli stessi a danno della collettività.

Il concetto di gestione si ricollega a criteri di scelte culturali, estetiche, tecniche, economiche e di utilizzo.

E' frutto di studi conoscitivi e di un progetto manutentivo che individua per ogni area verde modalità e livelli differenziati di manutenzione. Dunque non si tratta di una scelta semplice che possa essere dettata dalla cronica carenza di risorse, ma è piuttosto una questione che invece merita una approfondita conoscenza del territorio e una grande capacità professionale e relazionale.

Sarà necessario individuare alcune tipologie di classificazione delle aree verdi su cui applicare linee guida innovative di approccio alla gestione. In sintonia con le attuali tendenze che si manifestano a livello nazionale per ottimizzare i livelli di efficienza, efficacia ed economicità della gestione e di partecipazione e responsabilità della cittadinanza nei confronti delle aree verdi, si dovrà prevedere innanzitutto una vera e propria zonazione del territorio cittadino in funzione delle caratteristiche precipue della tipologia di verde

riscontrato con l'analisi effettuata attraverso la classificazione iniziale. E poi si potranno distinguere all'interno di queste zone alcuni macro-tipi di verde:

1 Parchi e giardini storici e monumentali a valenza sovracomunale e aree verdi di importanza strategica, alberate urbane.

2 Parchi e giardini a valenza cittadina, sia di impostazione paesaggistica che naturalistica.

3 Aree verdi di quartiere.

4 Aree agricole e serre Si potranno individuare anche aree per il compostaggio cittadino sia al centro sia in aree agricole.

L'obiettivo finale, soprattutto a livello delle aree di maggiori dimensioni, è quello di integrare una pluralità di servizi come la manutenzione del verde, la pulizia ed igiene del suolo e dei servizi igienici, la gestione delle aree gioco e dei punti di noleggio delle biciclette, oltre a servizi aggiuntivi come l'accompagnamento e l'intrattenimento di anziani e bambini, il monitoraggio delle situazioni di rischio sociale ed altri da definirsi successivamente, affinché venga rafforzato il concetto di unitarietà di gestione ed i cittadini possano avere

riferimenti più chiari e certi a cui indirizzare le loro Istanze.

LAV. PUBBLICI, URB.CA E MISURE IN MATERIA DI SOSTENIBILITA

Assessore di Riferimento Ass. sign.ra Forgiore Raffaella

Descrizione obiettivo strategico:

1. La città di Pompei nella storia e nel futuro Pompei è Città? del mondo, per la sua storia, la sua cultura, il suo patrimonio storico archeologico, il suo paesaggio, che la rendono unica, ma è ancora giovane in quanto proclamata città soltanto nel 2004. Ricca di risorse culturali e paesaggistiche, attende ancora di essere scoperta e vissuta come città turistica, nonostante i circa 2,7 milioni di visitatori dell'ultimo anno.

Oggi la città antica e quella sacra sono meta di milioni di turisti, che dopo aver visitato l'area archeologica ed il Santuario, spesso raggiungono la costiera sorrentino-amalfitana, la città di Napoli oppure le isole.

La sfida futura della Città di Pompei è quella di attirare turisti che possano prolungare la loro permanenza in un territorio in grado di offrire un'elevata qualità della vita e dei servizi. L'Amministrazione Comunale dovrà impegnarsi in interventi incisivi per il raggiungimento di questi obiettivi.

1.1 Pompei Bene Comune Pompei è straordinaria risorsa per il Sud Italia, esempio universale di bellezza per il patrimonio storico archeologico e paesaggistico, ed è Bene Comune, città che vuole dimostrare come sia possibile un'utilizzazione sostenibile della propria unicità tramite l'elaborazione endogena delle istituzioni deputate alla gestione. Non esiste un'unica soluzione ai problemi posti dai beni comuni - né l'ipotesi stalinista di Hardin né la

suddivisione e privatizzazione della risorsa -, per dirla con Elinor Ostrom, Premio Nobel per l'economia nel 2009.

Questa Amministrazione vuole appunto dimostrare che esiste una soluzione diversa, che può essere individuata con la concertazione e lo spirito di condivisione, insieme con i suoi cittadini.

Allora diventa fondamentale nella visione di Pompei Bene Comune l'ottica d'internazionalizzazione, con la costruzione di partnership e legami con i luoghi del sapere, le Università, i centri di ricerca e le istituzioni culturali.

Pompei Bene Comune dovrà garantire il diritto ad una casa dignitosa, ad una buona scuola, alla libera pratica dello sport, all'acqua pubblica, agli eventi culturali, all'arte, alla mobilità urbana, allo sviluppo sostenibile, alle bellezze paesaggistiche e naturalistiche, al patrimonio storico archeologico, alle risorse ambientali e all'innovazione tecnologica.

1.2 Pompei città della Sostenibilità Ambientale L'attività antropica ha operato troppo a lungo per la distruzione delle risorse naturali ad un ritmo tale da rendere impossibile rigenerarle. Sempre più difficile è apparso l'equilibrio fra il soddisfacimento delle varie esigenze presenti, e spesso è stata irrimediabilmente compromessa la possibilità delle future generazioni di rispondere alle proprie, come già traspariva dal Rapporto Brundtland della Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo (1987), che per la prima volta introdusse il concetto di sostenibilità. Dunque si tratta di una questione di capitale importanza per il presente ed il futuro dell'umanità: appare necessario uno sforzo sociale collettivo per adattare il consumo umano di tali risorse entro un livello di sviluppo sostenibile. E oggi le Pubbliche Amministrazioni come quella di Pompei devono farsi promotrici di azioni e interventi che siano improntati alla Sostenibilità Ambientale, con un uso corretto delle risorse.

2 I cittadini Al centro dell'azione della Pubblica Amministrazione ci sono le esigenze dei cittadini, che si traducono in vivibilità e qualità della vita. Numerosi sono gli indicatori economici che in ambiente urbano possono misurare la qualità della vita, e sono facilmente misurabili, ma di più difficile analisi appaiono gli indicatori sociali, poiché bisogna considerare fattori come la sperequazione sociale, la salute fisica, l'accessibilità ai servizi, all'istruzione, allo sport e agli eventi culturali, la sicurezza, la salubrità dei luoghi. Una Pubblica Amministrazione moderna, che si pone l'obiettivo di costruire una Pompei sostenibile, deve guardare non solo al bilancio economico ma anche a quello sociale e ambientale, che forniscono importanti indicatori della qualità della vita.

2.1 Pompei città della promozione dello sport Il miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini, indipendentemente dalla condizione sociale, dall'età, dal genere e dalla condizione fisica, deve essere uno degli obiettivi prioritari dell'azione della Pubblica Amministrazione, che può essere perseguito attraverso la promozione delle attività sportive.

Un'attenta pianificazione deve prevedere:

- la realizzazione di piste ciclabili e di sistemi di bike sharing;
- la realizzazione di reti di mobilità sostenibile e di percorsi pedonali che favoriscano le attività sportive leggere come la corsa;
- la realizzazione di parchi dove sia possibile praticare attività sportive all'aperto, e la valorizzazione sportiva delle aree verdi di quartiere;
- la valutazione di qualsiasi nuovo impianto sportivo all'interno delle scelte strategiche di sviluppo della città e nel rispetto di un'adeguata distribuzione degli impianti sul territorio, prevedendo in via prioritaria la messa in sicurezza e riqualificazione degli impianti esistenti;
- la gestione di eventi sportivi cittadini come opportunità in grado di incidere realmente sulle abitudini sportive dei cittadini, oltre che sullo sviluppo della città;
- la promozione della cultura sportiva e della sana alimentazione nelle scuole primarie;
- la promozione delle attività sportive svolte nelle parrocchie e negli oratori;
- l'uso della rete dei centri anziani per promuovere l'attività fisica e motoria degli ultrasessantenni, in assonanza con i più recenti indirizzi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità?

2.2 La Strategia Rifiuti Zero Presso il Parlamento Europeo si è tenuta in data 7 marzo 2013 la conferenza "Towards to Zero Waste" incentrata sulla strategia Rifiuti Zero. Al dibattito organizzato da Zero Waste Europe hanno partecipato più di trecento persone tra attivisti, rappresentanti di numerose associazioni non profit provenienti da diversi paesi d'Europa e parlamentari europei.

La Carta di Napoli adottata dai partecipanti al 5° Convegno Internazionale sulla Strategia Rifiuti Zero (Napoli, Italia, 18-22 febbraio 2009) ha posto l'accento sui punti essenziali della strategia denominata Rifiuti Zero, attualmente applicata presso alcune comunità di paesi come Argentina, Australia, Canada, California, India, Italia, Gran Bretagna, Nuova Zelanda, Filippine, per combattere le minacce alla salute umana e le ingiustizie sociali ed ambientali per la sostenibilità.

I principi globali per le comunità a Rifiuti Zero sono pratiche concrete da applicare sia nei grandi agglomerati urbani che nelle piccole comunità rurali per conseguire l'obiettivo Rifiuti Zero, considerato il modo più veloce ed economico attraverso cui i governi locali possono contribuire alla riduzione dei cambiamenti climatici, alla protezione della salute, alla creazione di posti di lavoro "verdi" e alla promozione della sostenibilità locale.

La gestione sostenibile delle risorse deve passare, infatti, attraverso il raggiungimento di tre obiettivi generali:

1. l'assunzione di responsabilità dei produttori, a monte del processo produttivo, sia nella fase di produzione che di progettazione industriale;
2. l'assunzione di responsabilità della comunità, a valle, nei modelli di consumo, gestione dei rifiuti e smaltimento;
3. l'assunzione di responsabilità della classe politica, per coniugare responsabilità industriale e della comunità in un contesto armonioso.

Dunque la strategia Rifiuti Zero rappresenta un passaggio critico all'interno di un percorso verso la sostenibilità ambientale, la protezione della salute e una maggiore equità sociale, ed è direttamente connessa all'agricoltura, all'architettura e all'urbanistica, all'energia, all'industria, all'economia e allo sviluppo delle comunità.

I principi essenziali e le pratiche che è necessario applicare in questa ottica consistono nell'incoraggiare tutte le comunità ad adottare la definizione di Rifiuti Zero, definendo una tabella di marcia e parametri di riferimento per raggiungere obiettivi a medio e a lungo termine, e coinvolgendo la comunità intera. È necessario concepire la gestione di rifiuti come risorse, atteso che la riduzione della produzione di rifiuti, il riuso dei manufatti, riciclare e compostare sono azioni che consentirebbero un risparmio di energia ed una riduzione

del riscaldamento globale di gran lunga maggiore di quanto non facciano discariche o inceneritori, che dovrebbero essere sostituiti con centri di raccolta ed impianti per il riutilizzo, il riciclaggio e il compostaggio.

Diventa essenziale utilizzare incentivi economici, fondi speciali e tariffe nuove rimodulate sulle tonnellate di rifiuti prodotti o interrati, individuando programmi di educazione e formazione dedicati agli addetti ai lavori, educare i residenti, gli imprenditori e i turisti, fare valutazioni sulla base della strategia Rifiuti Zero, costruire impianti di separazione per la frazione residua, sviluppare nuove regole e incentivi, promuovere ed emanare leggi sulla responsabilità dei produttori, rimuovere le sovvenzioni in materia di rifiuti, che incentivano la

produzione di rifiuti, supportare gli appalti e la progettazione architettonica ed urbanistica secondo la strategia Rifiuti Zero, nell'ottica dell'eco-sostenibilità, espandere le infrastrutture a Rifiuti Zero, realizzando strutture per il riuso, il riciclo e il compostaggio, per la raccolta e l'elaborazione dei materiali, la fabbricazione e la vendita al pubblico dei prodotti, compresi i Centri di Raccolta, e sfidare il mercato verso Rifiuti Zero, evitando che più del 90 per cento dei rifiuti sia diretto in discariche ed inceneritori.

I dieci passi verso Rifiuti Zero sono i seguenti:

1. Separazione alla fonte, organizzando la raccolta differenziata con il coinvolgimento della comunità chiamata a collaborare in un passaggio chiave per attuare la sostenibilità ambientale.
2. Raccolta differenziata "porta a porta", che appare l'unico sistema efficace di RD in grado di raggiungere in poco tempo e su larga scala quote percentuali superiori al 70%.
3. Compostaggio, con la realizzazione di un impianto di compostaggio da prevedere in aree rurali, limitrofe ai luoghi di utilizzo da parte degli agricoltori.
4. Riciclaggio con la realizzazione di piattaforme impiantistiche per il riciclaggio e il recupero dei materiali, finalizzato al reinserimento nella filiera produttiva.
5. Riduzione dei rifiuti con la diffusione capillare del compostaggio domestico, sostituzione delle stoviglie e bottiglie in plastica, utilizzo dell'acqua del rubinetto (più sana e controllata di quella in bottiglia), utilizzo dei pannolini lavabili, acquisto alla spina di latte, bevande, detersivi, prodotti alimentari, sostituzione degli shoppers in plastica con sporte riutilizzabili.
6. Riuso e riparazione, con la realizzazione di centri per la riparazione, il riuso e la decostruzione degli edifici, in cui beni durevoli, mobili, vestiti, infissi, sanitari, elettrodomestici, vengono riparati, riutilizzati e venduti.
7. Tariffazione puntuale con l'introduzione di meccanismi premianti, ovvero con sistemi di tariffazione che facciano pagare le utenze sulla base della produzione effettiva di rifiuti non riciclabili da raccogliere.
8. Recupero dei rifiuti con la realizzazione di un impianto di recupero e selezione dei rifiuti, in modo da recuperare altri materiali riciclabili sfuggiti alla RD.
9. Centro di ricerca e riprogettazione industriale degli oggetti non riciclabili, fornendo un feedback alle imprese per la promozione di buone pratiche di acquisto, produzione e consumo.
10. Azzeramento rifiuti da raggiungere entro il 2020.

- Maggiore sensibilizzazione all'uso consapevole dell'ambiente e degli spazi pubblici;
- Il recupero del patrimonio ambientale del territorio;
- La formazione di una coscienza ecologica rafforzando in ogni cittadino la necessità e l'utilità della raccolta differenziata anche in prospettiva di una rivisitazione, di concerto con la nuova società che si occupa del servizio di raccolta dei rifiuti, dei giorni e degli orari di raccolta che dovranno essere più consoni alle esigenze dei cittadini e dei commercianti. Si sta lavorando, inoltre, per avere la possibilità anche nel nostro territorio, della costruzione di un'isola ecologica diventata ormai una necessità.

Si appronteranno piani di riqualificazione e manutenzione delle aree verdi pubbliche delle periferie e delle frazioni, e si programmeranno interventi di recupero delle aree ora degradate al fine di garantire decoro e sicurezza, alle stesse e al contesto che le circondano.

Il verde pubblico e privato La Città di Pompei possiede un ampio patrimonio ambientale e paesaggistico rappresentato dal complesso di aree verdi pubbliche cui si aggiungono giardini privati orti e territorio di coltivazioni di tipo agricolo e con serre. Le funzioni delle aree verdi sono ormai ampiamente riconosciute e scientificamente dimostrate, e si sintetizzano in:

- mitigazione dell'inquinamento atmosferico ed acustico con produzione di ossigeno indispensabile alla vita dell'uomo, - assorbimento di inquinanti, - riduzione dell'insolazione e della temperatura, - difesa dei suoli dall'impermeabilizzazione con consolidamento delle sponde fluviali e dei versanti collinari instabili con riduzione degli effetti negativi delle piogge concentrate, - sostegno della biodiversità animale e vegetale, - miglioramento dell'estetica e dell'immagine complessiva della città, - sviluppo delle funzioni ricreative e sportive e della didattica naturalistica.

Questa ricchezza è costituita da parchi e giardini sia storici che a valenza paesaggistica e naturalistica, aree strategiche di arredo della città, giardini ed aree verdi di ambito circoscrizionale, aree verdi di quartiere e giardini scolastici, e si sviluppa sia nel centro cittadino sia nelle aree periferiche, grazie alla presenza di vaste aree agricole e con coltivazioni florovivaistiche. Tale patrimonio troverà una prima fonte di coordinamento, inquadramento e valorizzazione all'interno del PUC, e necessariamente dovrà essere affrontata l'elaborazione di un "Regolamento del verde pubblico e privato" della Città da approvare in Consiglio Comunale, insieme con un vero e proprio Piano del Verde, che concorrerà a definire più compiutamente le tipologie, le modalità di progettazione, gestione e fruizione e le prospettive di sviluppo futuro del verde a Pompei

In tale ottica risulta importante procedere ad una nuova definizione delle tipologie del verde urbano allo scopo di avviare una razionalizzazione della gestione e consentirne un armonico sviluppo nel futuro della città, ed un maggior coinvolgimento dei cittadini.

Ciò affinché siano minimizzati i rischi comparsi negli ultimi anni di stravolgimento delle peculiarità e delle caratteristiche dei parchi causate dal progressivo e sempre più evidente utilizzo distorto degli stessi a danno della collettività.

Il concetto di gestione si ricollega a criteri di scelte culturali, estetiche, tecniche, economiche e di utilizzo.

E' frutto di studi conoscitivi e di un progetto manutentivo che individua per ogni area verde modalità e livelli differenziati di manutenzione. Dunque non si tratta di una scelta semplice che possa essere dettata dalla cronica carenza di risorse, ma è piuttosto una questione che invece merita una approfondita conoscenza del territorio e una grande capacità professionale e relazionale.

Sarà necessario individuare alcune tipologie di classificazione delle aree verdi su cui applicare linee guida innovative di approccio alla gestione. In sintonia con le attuali tendenze che si manifestano a livello nazionale per ottimizzare i livelli di efficienza, efficacia ed economicità della gestione e di partecipazione e responsabilità della cittadinanza nei confronti delle aree verdi, si dovrà prevedere innanzitutto una vera e propria zonazione del territorio cittadino in funzione delle caratteristiche precipue della tipologia di verde

riscontrato con l'analisi effettuata attraverso la classificazione iniziale. E poi si potranno distinguere all'interno di queste zone alcuni macro-tipi di verde:

1 Parchi e giardini storici e monumentali a valenza sovracomunale e aree verdi di importanza strategica, alberate urbane.

2 Parchi e giardini a valenza cittadina, sia di impostazione paesaggistica che naturalistica.

3 Aree verdi di quartiere.

4 Aree agricole e serre Si potranno individuare anche aree per il compostaggio cittadino sia al centro sia in aree agricole.

L'obiettivo finale, soprattutto a livello delle aree di maggiori dimensioni, è quello di integrare una pluralità di servizi come la manutenzione del verde, la pulizia ed igiene del suolo e dei servizi igienici, la gestione delle aree gioco e dei punti di noleggio delle biciclette, oltre a servizi agglutivati come l'accompagnamento e l'intrattenimento di anziani e bambini, il monitoraggio delle situazioni di rischio sociale ed altri da definirsi successivamente, affinché venga rafforzato il concetto di unitarietà di gestione ed i cittadini possano avere

riferimenti più chiari e certi a cui indirizzare le loro istanze.

LAV. PUBBLICI, URB.CA E MISURE IN MATERIA DI SOSTENIBILITA

Assessore di Riferimento Ass. sign.ra Forgiione Raffaella

Descrizione obiettivo strategico:

1. La città di Pompei nella storia e nel futuro Pompei è Città? del mondo, per la sua storia, la sua cultura, il suo patrimonio storico archeologico, il suo paesaggio, che la rendono unica, ma è ancora giovane in quanto proclamata città soltanto nel 2004. Ricca di risorse culturali e paesaggistiche, attende ancora di essere scoperta e vissuta come città turistica, nonostante i circa 2,7 milioni di visitatori dell'ultimo anno.

Oggi la città antica e quella sacra sono meta di milioni di turisti, che dopo aver visitato l'area archeologica ed il Santuario, spesso raggiungono la costiera sorrentino-amalfitana, la città di Napoli oppure le isole.

La sfida futura della Città di Pompei è quella di attirare turisti che possano prolungare la loro permanenza in un territorio in grado di offrire un'elevata qualità della vita e dei servizi. L'Amministrazione Comunale dovrà impegnarsi in interventi incisivi per il raggiungimento di questi obiettivi.

1.1 Pompei Bene Comune Pompei è straordinaria risorsa per il Sud Italia, esempio universale di bellezza per il patrimonio storico archeologico e paesaggistico, ed è Bene Comune, città che vuole dimostrare come sia possibile un'utilizzazione sostenibile della propria unicità tramite l'elaborazione endogena delle istituzioni deputate alla gestione. Non esiste un'unica soluzione ai problemi posti dai beni comuni - né l'ipotesi statafista di Hardin né la

suddivisione e privatizzazione della risorsa -, per dirla con Elinor Ostrom, Premio Nobel per l'economia nel 2009.

Questa Amministrazione vuole appunto dimostrare che esiste una soluzione diversa, che può essere individuata con la concertazione e lo spirito di condivisione, insieme con i suoi cittadini.

Allora diventa fondamentale nella visione di Pompei Bene Comune l'ottica d'internazionalizzazione, con la costruzione di partnership e legami con i luoghi del sapere, le Università, i centri di ricerca e le istituzioni culturali.

Pompei Bene Comune dovrà garantire il diritto ad una casa dignitosa, ad una buona scuola, alla libera pratica dello sport, all'acqua pubblica, agli eventi culturali, all'arte, alla mobilità? urbana, allo sviluppo sostenibile, alle bellezze paesaggistiche e naturalistiche, al patrimonio storico archeologico, alle risorse ambientali e all'innovazione tecnologica.

1.2 Pompei città della Sostenibilità Ambientale L'attività antropica ha operato troppo a lungo per la distruzione delle risorse naturali ad un ritmo tale da rendere impossibile rigenerarle. Sempre più difficile è apparso l'equilibrio fra il soddisfacimento delle varie esigenze presenti, e spesso è stata irrimediabilmente compromessa la possibilità delle future generazioni di rispondere alle proprie, come già traspariva dal Rapporto Brundtland della Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo (1987), che per la prima volta introdusse il concetto di sostenibilità. Dunque si tratta di una questione di capitale importanza per il presente ed il futuro dell'umanità: appare necessario uno sforzo sociale collettivo per adattare il consumo umano di tali risorse entro un livello di sviluppo sostenibile. E oggi le Pubbliche Amministrazioni come quella di Pompei devono farsi promotrici di azioni e interventi che siano improntati alla Sostenibilità Ambientale, con un uso corretto delle risorse.

2 I cittadini Al centro dell'azione della Pubblica Amministrazione ci sono le esigenze dei cittadini, che si traducono in vivibilità e qualità della vita. Numerosi sono gli indicatori economici che in ambiente urbano possono misurare la qualità della vita, e sono facilmente misurabili, ma di più difficile analisi appaiono gli indicatori sociali, poiché bisogna considerare fattori come la sperequazione sociale, la salute fisica, l'accessibilità ai servizi, all'istruzione, allo sport e agli eventi culturali, la sicurezza, la salubrità dei luoghi. Una Pubblica Amministrazione moderna, che si pone l'obiettivo di costruire una Pompei sostenibile, deve guardare non solo al bilancio economico ma anche a quello sociale e ambientale, che forniscono importanti indicatori della qualità della vita.

2.1 Pompei città della promozione dello sport Il miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini, indipendentemente dalla condizione sociale, dall'età, dal genere e dalla condizione fisica, deve essere uno degli obiettivi prioritari dell'azione della Pubblica Amministrazione, che può essere perseguito attraverso la promozione delle attività sportive.

Un'attenta pianificazione deve prevedere:

- la realizzazione di piste ciclabili e di sistemi di bike sharing;
- la realizzazione di reti di mobilità sostenibile e di percorsi pedonali che favoriscano le attività sportive leggere come la corsa;
- la realizzazione di parchi dove sia possibile praticare attività sportive all'aperto, e la valorizzazione sportiva delle aree verdi di quartiere;
- la valutazione di qualsiasi nuovo impianto sportivo all'interno delle scelte strategiche di sviluppo della città? e nel rispetto di un'adeguata distribuzione degli impianti sul territorio, prevedendo in via prioritaria la messa in sicurezza e riqualificazione degli impianti esistenti;
- la gestione di eventi sportivi cittadini come opportunità in grado di incidere realmente sulle abitudini sportive dei cittadini, oltre che sullo sviluppo della città?;
- la promozione della cultura sportiva e della sana alimentazione nelle scuole primarie;
- la promozione delle attività? sportive svolte nelle parrocchie e negli oratori;
- l'uso della rete dei centri anziani per promuovere l'attività? fisica e motoria degli ultrasessantenni, in assonanza con i più recenti indirizzi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità?.

2.2 La Strategia Rifiuti Zero Presso il Parlamento Europeo si è tenuta in data 7 marzo 2013 la conferenza "Towards to Zero Waste" incentrata sulla strategia Rifiuti Zero. Al dibattito organizzato da Zero Waste Europe hanno partecipato più di trecento persone tra attivisti, rappresentanti di numerose associazioni non profit provenienti da diversi paesi d'Europa e parlamentari europei.

La Carta di Napoli adottata dai partecipanti al 5° Convegno Internazionale sulla Strategia Rifiuti Zero (Napoli, Italia, 18-22 febbraio 2009) ha posto l'accento sui punti essenziali della strategia denominata Rifiuti Zero, attualmente applicata presso alcune comunità di paesi come Argentina, Australia, Canada, California, India, Italia, Gran Bretagna, Nuova Zelanda, Filippine, per combattere le minacce alla salute umana e le ingiustizie sociali ed ambientali per la sostenibilità.

I principi globali per le comunità a Rifiuti Zero sono pratiche concrete da applicare sia nei grandi agglomerati urbani che nelle piccole comunità rurali per conseguire l'obiettivo Rifiuti Zero, considerato il modo più veloce ed economico attraverso cui i governi locali possono contribuire alla riduzione dei cambiamenti climatici, alla protezione della salute, alla creazione di posti di lavoro "verdi" e alla promozione della sostenibilità locale.

La gestione sostenibile delle risorse deve passare, infatti, attraverso il raggiungimento di tre obiettivi generali:

1. l'assunzione di responsabilità dei produttori, a monte del processo produttivo, sia nella fase di produzione che di progettazione industriale;
2. l'assunzione di responsabilità della comunità, a valle, nei modelli di consumo, gestione dei rifiuti e smaltimento;
3. l'assunzione di responsabilità della classe politica, per coniugare responsabilità industriale e della comunità in un contesto armonioso.

Dunque la strategia Rifiuti Zero rappresenta un passaggio critico all'interno di un percorso verso la sostenibilità ambientale, la protezione della salute e una maggiore equità sociale, ed è direttamente connessa all'agricoltura, all'architettura e all'urbanistica, all'energia, all'industria, all'economia e allo sviluppo delle comunità.

I principi essenziali e le pratiche che è necessario applicare in questa ottica consistono nell'incoraggiare tutte le comunità ad adottare la definizione di Rifiuti Zero, definendo una tabella di marcia e parametri di riferimento per raggiungere obiettivi a medio e a lungo termine, e coinvolgendo la comunità intera. È necessario concepire la gestione di rifiuti come risorse, atteso che la riduzione della produzione di rifiuti, il riuso dei manufatti, riciclare e compostare sono azioni che consentirebbero un risparmio di energia ed una riduzione

del riscaldamento globale di gran lunga maggiore di quanto non facciano discariche o inceneritori, che dovrebbero essere sostituiti con centri di raccolta ed impianti per il riutilizzo, il riciclaggio e il compostaggio.

Diventa essenziale utilizzare incentivi economici, fondi speciali e tariffe nuove rimodulate sulle tonnellate di rifiuti prodotti o interrati, individuando programmi di educazione e formazione dedicati agli addetti ai lavori, educare i residenti, gli imprenditori e i turisti, fare valutazioni sulla base della strategia Rifiuti Zero, costruire impianti di separazione per la frazione residua, sviluppare nuove regole e incentivi, promuovere ed emanare leggi sulla responsabilità dei produttori, rimuovere le sovvenzioni in materia di rifiuti, che incentivano la

produzione di rifiuti, supportare gli appalti e la progettazione architettonica ed urbanistica secondo la strategia Rifiuti Zero, nell'ottica dell'eco-sostenibilità, espandere le infrastrutture a Rifiuti Zero, realizzando strutture per il riuso, il riciclo e il compostaggio, per la raccolta e l'elaborazione dei materiali, la fabbricazione e la vendita al pubblico dei prodotti, compresi i Centri di Raccolta, e sfidare il mercato verso Rifiuti Zero, evitando che più del 90 per cento dei rifiuti sia diretto in discariche ed inceneritori.

I dieci passi verso Rifiuti Zero sono i seguenti:

1. Separazione alla fonte, organizzando la raccolta differenziata con il coinvolgimento della comunità chiamata a collaborare in un passaggio chiave per attuare la sostenibilità ambientale.
2. Raccolta differenziata "porta a porta", che appare l'unico sistema efficace di RD in grado di raggiungere in poco tempo e su larga scala quote percentuali superiori al 70%.
3. Compostaggio, con la realizzazione di un impianto di compostaggio da prevedere in aree rurali, limitrofe ai luoghi di utilizzo da parte degli agricoltori.
4. Riciclaggio con la realizzazione di piattaforme impiantistiche per il riciclaggio e il recupero dei materiali, finalizzato al reinserimento nella filiera produttiva.
5. Riduzione dei rifiuti con la diffusione capillare del compostaggio domestico, sostituzione delle stoviglie e bottiglie in plastica, utilizzo dell'acqua del rubinetto (più sana e controllata di quella in bottiglia), utilizzo dei pannolini lavabili, acquisto alla spina di latte, bevande, detersivi, prodotti alimentari, sostituzione degli shoppers in plastica con sporte riutilizzabili.
6. Riuso e riparazione, con la realizzazione di centri per la riparazione, il riuso e la decostruzione degli edifici, in cui beni durevoli, mobili, vestiti, infissi, sanitari, elettrodomestici, vengono riparati, riutilizzati e venduti.
7. Tariffazione puntuale con l'introduzione di meccanismi premianti, ovvero con sistemi di tariffazione che facciano pagare le utenze sulla base della produzione effettiva di rifiuti non riciclabili da raccogliere.
8. Recupero dei rifiuti con la realizzazione di un impianto di recupero e selezione dei rifiuti, in modo da recuperare altri materiali riciclabili sfuggiti alla RD.
9. Centro di ricerca e riprogettazione industriale degli oggetti non riciclabili, fornendo un feedback alle imprese per la promozione di buone pratiche di acquisto, produzione e consumo.
10. Azzeramento rifiuti da raggiungere entro il 2020.

Un approccio innovativo e partecipato al tema dei rifiuti può trasformarsi in un volano per il turismo italiano, un sistema di marketing unico per diffondere la sostenibilità e costruire una immagine diversa della città di Pompei, coniugando la tradizione della bellezza dei nostri paesaggi e dei nostri beni culturali con l'attualità della cultura, la coscienza ambientale ed il rispetto del nostro territorio.

Da subito l'Amministrazione ha assunto le seguenti priorità:

1. assumere come atto di indirizzo politico-amministrativo l'adozione della strategia Rifiuti Zero quale obiettivo del Comune di Pompei in materia di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;
2. recepire le linee guida della strategia Rifiuti Zero sintetizzate nei dieci passi verso Rifiuti Zero di Zero Waste Italy;
3. perseguire tali obiettivi a livello territoriale promuovendo il coinvolgimento attivo e informato della popolazione e delle sue rappresentanze in materia ambientale;
5. elaborare un progetto ad hoc per la Città di Pompei, finalizzato a raddoppiare la percentuale di raccolta differenziata, pari al 37,23%, con una quota di auto-compostaggio pari allo 0%, dati notevolmente al di sotto delle percentuali previste dal Piano Rifiuti della regione Campania (a partire dal 2012 pari almeno al 50% medio regionale), e lontani dall'obiettivo finale del 65%, prescritto dalle normative nazionali ed europee;
6. diminuire la quantità di rifiuto indifferenziato attualmente raccolta e le tariffe della Tassa sui Rifiuti.

3. Lo sviluppo sostenibile della Città di Pompei La Città di Pompei attende da tempo interventi di riqualificazione, restauro urbanistico ed ambientale, ma non possiede gli strumenti idonei ad uno sviluppo sostenibile.

La sostenibilità non è solo quella ambientale. E' infatti opportuno ricordare che territorio e ambiente non sono sinonimi, poiché il territorio è lo spazio fisico sul quale si svolgono le attività antropiche e comprende anche l'ambiente naturale, oltre che la cultura, le tradizioni, le forme di organizzazione sociale. Quindi è necessario considerare, accanto alla sostenibilità ambientale, le questioni connesse alla praticabilità economico-finanziaria di un programma d'azione e la sua attivabilità sotto l'aspetto sociale. In altri termini, si tratta di considerare

anche la sostenibilità economica e quella sociale dello sviluppo di una città e di mettere al centro la difesa delle identità locali, e la fattibilità reale dei progetti di intervento sul territorio.

3.1 L'agricoltura e il settore florovivaistico Sviluppo delle potenzialità agrituristiche e valorizzazione del patrimonio agricolo e florovivaistico sono obiettivi strategici da perseguire, atteso che la città di Pompei è luogo di produzioni d'eccellenza nel settore. Gli interventi dovranno riguardare misure volte a favorire:

- percorsi di aggregazione e integrazione - offerta di servizi multifunzionali - semplificazione amministrativa - interazione tra le imprese - sostegno al ricambio generazionale - valorizzazione del contributo ambientale - trasformazione in sito dei prodotti - marketing territoriale - sviluppo del turismo eco-sostenibile - sviluppo dell'agricoltura biologica di prossimità?
- innovazione attraverso avvio di percorsi di sinergia tra attività agricole, atenei, centri di ricerca ed istituti agrari - incentivi alla produzione eco-compatibile e all'innovazione tecnologica.

4. La trasformazione urbana eco-sostenibile L'urbanistica incide certamente sul contenimento del consumo di suolo, atteso che secondo i dati Eurostat in Italia nel decennio 1990/2000 le costruzioni hanno sottratto all'agricoltura circa 2.800.000 ettari di suolo, con evidenti impatti sull'ambiente in termini di riduzione del patrimonio vegetale, trasformazione dei processi di percolazione delle acque nel sottosuolo ed alterazione degli ecosistemi naturali locali.

L'urbanistica sostenibile è in grado di proporre soluzioni innovative sul rapporto tra sistemi artificiali e ambiente naturale. Se è vero che la città si può propagare nella natura ponendo attenzione a non stravolgerne i delicati equilibri, è anche vero che la stessa natura può penetrare in città quando il progetto urbano prevede la realizzazione di opportuni corridoi ambientali.

L'urbanistica non ha certamente la funzione di modificare il comportamento delle persone e non può costringerle a modificare quanto e cosa consumano, quanto e come si muovono, quanto e come immettono rifiuti nell'ambiente, né tantomeno può influire sulle dinamiche globali dei mercati e sulle scelte generali di politica ambientale, ma è certamente in grado di realizzare soluzioni spaziali che garantiscano alcuni elementari principi di compatibilità dell'insediamento antropico con l'ambiente naturale. Si lascerà ad altri strumenti il difficile compito di incidere

su abitudini e stili di vita, ma si può organizzare lo spazio insediativo in modo da garantire i livelli minimi di una sostenibilità urbanistica.

Il settore dei Lavori Pubblici è certamente un settore trasversale a tutta l'organizzazione del comune atteso che coinvolge l'esecuzione dei progetti del settore educativo (scuole), di quello della mobilità (piazze e strade), del patrimonio immobiliare (edifici e strutture), della cultura (monumenti), di servizi sociali sport e tempo libero (attrezzature), degli spazi verdi.

Obiettivo primario sarà quello di garantire l'attività apparentemente ordinaria, ma impegnativa e strategica, di buona manutenzione di strade e edifici pubblici, con attenzione all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Diventa in tal senso fondamentale il rilancio del risanamento energetico degli edifici pubblici, residenziali o non, e dell'utilizzo di energie alternative, in particolare quella solare. Sarà necessario rafforzare le competenze interne in questo settore, sia per quanto concerne la formazione, sia per quanto riguarda, ove possibile, l'aumento del personale dedicato alla gestione di questo obiettivo, tenendo ben presente che il settore dei lavori pubblici in tutte le sue specificità e con l'impatto che ha sulla vita quotidiana dei cittadini ha

bisogno di possedere elevati livelli di informazione, comunicazione e rendicontazione ai cittadini.

Al centro della strategia è l'idea di rigenerare il costruito per migliorarlo, puntando alla qualità e vivibilità della città?

4.1 La strategia della rigenerazione urbana L'espansione urbana delle città ha progressivamente intaccato la campagna felix e segnatamente il territorio vesuviano nonostante la sua vocazione agricola e la sua straordinaria fertilità, nota fin dai tempi antichi. E' necessario mettere fine al consumo indiscriminato di suolo agricolo e puntare alla cura del territorio e della città esistente.

La crescita incontrollata e priva di qualità della città non solo è un danno per il paesaggio e l'ambiente, ma non reca alcun vantaggio per gli abitanti, né per le imprese.

Dunque è necessario demarcare una discontinuità netta rispetto al passato adottando tutti i provvedimenti necessari alla tutela del territorio, anche se è necessario rivedere e rielaborare atti vigenti che potrebbero comportare ulteriore consumo di suolo agricolo.

Ri-abitare la città esistente e l'unica alternativa possibile all'espansione e la risoluzione è rappresentata dallo strumento della rigenerazione urbana, anche attraverso l'uso sapiente del patrimonio pubblico, per realizzare le attrezzature e gli standard previsti dalla normativa, e per riqualificare il costruito.

Le linee direttrici della strategia per la rigenerazione urbana sono:

- gli immobili pubblici, comprese le grandi strutture dismesse;
- le aree individuate nel PUC per gli standard urbanistici;
- lo sviluppo urbano a maggiore concentrazione di funzioni e di edificato in alcuni nodi strategici.

Saranno organizzati Laboratori, che coinvolgano cittadini associazioni imprese e stakeholders, dedicati a "Pompei città della rigenerazione", alternativa all'espansione/completamento e alla cosiddetta conservazione, ascoltando anche le proposte che provengono dalle imprese stesse.

Anche per questo settore sarà importante l'Agenda Urbana Nazionale, d'intesa con il Ministero per la Coesione Territoriale, per assicurare la disponibilità di finanziamenti europei e per rendere Pompei davvero protagonista a livello internazionale nel campo dell'urbanistica.

Nell'ottica di condivisione di Protocolli d'intesa e partenariati tra enti Istituzioni ed operatori socio-economici, si potranno elaborare nuovi modelli di intervento pubblico-privato per attuare politiche di housing sociale e di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, ma anche realizzare standard urbanistici previsti dal PUC e difficilmente attuabili nella contingente situazione economico-finanziaria degli enti.

4.2 L'area archeologica, la città consolidata e il territorio agricolo.

L'Amministrazione della città di Pompei intende sviluppare azioni mirate alla conservazione e tutela del patrimonio storico, archeologico, e al contempo promuovere la qualità dello spazio urbano e il decoro.

E' necessario avviare un programma graduale e progressivo di pedonalizzazione e mobilità alternativa per alcuni siti di particolare interesse turistico, regolamentazione e abbellimento degli spazi pubblici.

Il territorio di Pompei è articolato in Unità di Paesaggio di notevole interesse, da valorizzare:

- La città archeologica composta dall'area archeologica non è soltanto identificabile con il perimetro stretto degli scavi, ma anche con le aree limitrofe caratterizzate da ritrovamenti archeologici e elementi di rilievo dal punto di vista storico artistico;
- La città consolidata è composta dal nucleo di Pompei con i grandi isolati progettati da Bartolo Longo, che si sono sviluppati lungo le traiettorie di via Lepanto e via Plinio;
- L'area dei canali e delle serre rappresenta un corpus paesaggistico di rilievo con l'innesto del paesaggio dell'agro nocerino-sarnese e del bacino idrografico del fiume Sarno.

Gli obiettivi da perseguire attraverso il nuovo strumento urbanistico generale sono:

- la salvaguardia e valorizzazione delle specificità di Pompei, rappresentati dai due grandi poli dell'area archeologica e della Pompei Sacra;
- la mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di nuove connessioni urbane, il potenziamento dell'accessibilità, l'integrazione delle strutture su ferro e su gomma, la realizzazione di nuovi parcheggi interscambio in posizione strategica, il bike sharing ed il car sharing;
- nuove attività culturali;
- diffusione capillare di aree verdi e sportive;
- realizzazione di nuove attrezzature urbane;
- miglioramento ed integrazione delle strutture turistico-ricettive;
- miglioramento della qualità urbana e dell'abitare attraverso piccoli e grandi interventi di riqualificazione;
- potenziamento del polo floro-vivaiistico e delle attività produttive connesse all'artigianato e al commercio.

4.3 Le periferie Un'attenzione specifica e prioritaria deve essere posta alle esigenze delle periferie, uno spazio urbano che, se ripensato, potrà diventare il laboratorio di un nuovo sistema di sviluppo e di socialità, ma è necessario un "tavolo permanente delle periferie" con la funzione di coordinare l'azione amministrativa con i cittadini, le associazioni e le imprese, per realizzare la riorganizzazione funzionale ed il restyling di alcune aree, che possono diventare nuovi attrattori.

Le Unità di Paesaggio che necessitano, infatti, di valorizzazione non sono soltanto quelle già rilevate che presentano caratteri eccezionali (l'area archeologica, la città consolidata e il tessuto agricolo delle serre), ma anche:

- l'area nord est di via Nolana costituita dal margine sud delle pendici del Parco del Vesuvio con il suo caratteristico andamento pianeggiante,

- il confine ovest con la cesura tra il territorio a nord di Pompei e la fascia costiera di Torre Annunziata, in cui il tessuto è prevalentemente produttivo.

In queste Unità di Paesaggio s'intersecano quartieri periferici con sistemi ed aggregazioni edilizie eterogenee, che necessitano di riqualificazione urbana, con interventi così articolati:

- nuove connessioni urbane e potenziamento dell'accessibilità;
- nuove attività culturali;
- diffusione capillare di aree verdi e sportive;
- realizzazione di nuove attrezzature urbane;
- miglioramento ed integrazione delle strutture turistico-ricettive;
- miglioramento della qualità urbana e dell'abitare attraverso piccoli e grandi interventi di riqualificazione.

4.4 Il decoro urbano Sul fronte del decoro urbano l'Amministrazione Comunale intende migliorare il coordinamento tra assessorati e uffici preposti, anche attraverso un tavolo tecnico di concertazione per affrontare le emergenze e per accelerare le decisioni ed i tempi attuativi degli interventi di ripristino del decoro.

Diventa necessario in questa ottica approntare un Piano Regolatore degli impianti e mezzi pubblicitari, che preveda la riduzione della superficie massima consentita, ma anche una programmazione di azioni mirate alla riqualificazione e ripristino del decoro dei luoghi (rimozione manifesti e locandine, cancellazione di scritte, piccoli interventi di manutenzione stradale, ripristino dell'arredo urbano).

ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI

Assessore di Riferimento Sindaco sign. Uliano Ferdinando

Descrizione obiettivo strategico:

GALLERIA COMMERCIALE NATURALE Le principali strade cittadine verranno connotate artisticamente. Avremo la "via delle arti, della moda e del gusto". Via Roma, via Sacra, via Plinio, in base a calendari prestabiliti ospiteranno percorsi a tema e eventi. In accordo con i commercianti del centro, le strade storiche di Pompei verranno ulteriormente denominate, in maniera simbolica:

Via delle Arti: lungo la quale verranno allestite mostre di pittura, scultura, performance teatrali e musicali, nonché corsi e workshop a tema.

Via della Moda: periodicamente ed in accordo con gli atelier locali e non verranno presentate le collezioni dei diversi generi (da sera, pret a portè e sposa) anche con la presenza di personaggi dello spettacolo.

Via della Enogastronomia: in accordo con la ristorazione locale che si costituirà in apposito Consorzio ai turisti verranno offerti diversi percorsi eno-gastronomici con prodotti e ricette tipiche pompeiane. In particolare, verranno offerti i piatti realizzati secondo le ricette dell'antica Pompei a cominciare dai famosi pani.

L'Amministrazione Comunale curerà, inoltre, la registrazione delle ricette e del brand "Pompeii Food" per il lancio nel mondo sui mercati internazionali.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIALI, ARTIGIANALI Tenendo conto delle esigenze degli operatori e della Soprintendenza archeologica, l'Amministrazione Comunale procederà a una più idonea sistemazione dei posteggi relativi al commercio al dettaglio esistenti su aree pubbliche del centro storico (Santuario di Pompei, piazza Esedra e zona archeologica).

Le cosiddette "bancarelle" rappresenteranno il volano per lo sviluppo imprenditoriale ed artigianale della città.

Verrà, infatti, costituito un Polo Artigianale. A comporlo, saranno tutti gli imprenditori locali che producono i souvenir pompeiani e che verranno commercializzati con il "Made in Pompei". Agli imprenditori che assumeranno dipendenti e agli operatori commerciali che potranno in vendita i prodotti locali con marchio "Made in Pompei" l'Amministrazione Comunale riconoscerà apposite agevolazioni relative ai tributi locali.

Mercati settimanali locali È indispensabile riqualificare l'area mercatale di via Aldo Moro, promuovendo, in base ad un calendario scandato anche la nascita di mercatini tematici come quello dei produttori agricoli locali, dell'artigianato, dell'usato, delle piante e dei fiori, delle bici e dei piccoli veicoli, dell'antiquariato, della pittura e della scultura.

COMMERCIO E AREE PUBBLICHE Intendiamo assicurare agevolazioni fiscali a tutti gli operatori commerciali che vogliono ammodernare e rendere qualitativamente più appetibili i propri locali e il

proprio prodotto. Agli stessi operatori sarà garantito un supporto marketing e sostegno nei vari sistemi attraverso i quali migliorare il rapporto domanda-offerta. Il progetto "Pompeii Città" sarà presentato alle fiere del settore turistico nazionale e internazionale al fine di garantire la maggiore e più ampia visibilità.

L'Amministrazione Comunale individuerà nuovi e diversi siti di posteggio su aree pubbliche soprattutto nelle periferie, dove saranno posti in vendita al dettaglio cibi di stagione. In estate, meloni, cocomeri o macedonie tipiche e in inverno, caldarroste o fritti. Altri posteggi saranno individuati per il centro e per tutte le periferie relativamente ad attività artigianali tipiche.

CO- WORKING L'Amministrazione Comunale promuoverà l'associazione tra gruppi professionali per creare una rete di co-working.

Verranno, inoltre, riconosciute piccole e medie associazioni di idraulici, elettricisti, baby sitter, autisti, sarte, cuochi, informatici capaci di incontrare, h24 e a prezzi convenzionati, le esigenze sia dei cittadini che delle famiglie.

SOSTEGNO ALLE IMPRESE E MICROCREDITO L'Amministrazione Comunale favorirà l'apertura a Pompei di uno sportello della Banca Popolare Etica. Banca Etica propone una esperienza bancaria diversa, la Banca finanzia organizzazioni che operano in quattro settori specifici:

cooperazione sociale, cooperazione internazionale, cultura e tutela ambientale. Il microcredito è uno degli strumenti principali di finanza di Banca Etica e offre un'opportunità di accesso al credito, anche, alle persone considerate "non finanziabili", rappresentando così un efficace strumento di sviluppo sociale ed imprenditoriale nonché di lotta alla povertà.

Due le linee attuali di intervento applicate da Banca Etica:

Microcredito socio-assistenziale: si rivolge alle persone che si trovano in condizioni di difficoltà;

Microcredito micro-imprenditoriale: destinata alla nascita e o al consolidamento di imprese con un massimo di 10 addetti, per l'autoimprenditorialità o lo sviluppo di attività economiche locali.

TRASPORTI E PARCHEGGI

Assessore di Riferimento Sindaco sign. Uliano Ferdinando

Descrizione obiettivo strategico:

La rete viaria rappresenta il biglietto da visita della città. Assicureremo una sistemazione e una costante manutenzione del manto stradale, nonché garantiremo un efficiente sistema di drenaggio per l'assorbimento delle acque piovane che, in numerose aree del territorio, provocano pericolosi allagamenti. A tal proposito sarà prestata massima attenzione alla messa in sicurezza degli argini del fiume Sarno per evitare ulteriori tragedie nelle strade che lo costeggiano.

E' necessario istituire un idoneo sistema integrato di trasporti che si basi su diverse tipologie. Verrà incentivato l'uso del bike-sharing e del car-sharing nel centro ed in tutte le periferie, individuando in ognuna di essa un'area atta ad ospitare i punti di raccordo. In ogni frazione della città. Si procederà all'estensione in raso del parcheggio di Piazza Falcone e Borsellino con annesso di bike sharing e car sharing e alla realizzazione di un'area sosta in località via Minutella, con rampa di accesso da via Plinio. Anche in queste aree verranno

installate stazioni di bike e car sharing.

L'Amministrazione Comunale intende, inoltre, favorire il prolungamento del transito a piedi tra via Roma e via Plinio, lungo il confine con l'area archeologica fino a Piazza Esedra.

In accordo con la Soprintendenza, la realizzazione della "passeggiata" contemplerà la piantumazione di alberi e fiori, il potenziamento della pubblica illuminazione anche all'interno dell'area archeologica.

STRUTTURA COMUNALE E MODIFICA DELLO STATUTO

Assessore di Riferimento Sindaco sign. Uliano Ferdinando

Descrizione obiettivo strategico:

Nell'ambito della valorizzazione delle periferie, il Comune di Pompei aprirà uno "sportello amico" in ogni frazione della città. Un punto non solo di contatto con il pubblico per raccogliere esigenze, considerazioni e suggerimenti, ma un ufficio presso il quale poter sbrigare atti di uso comune. Allo sportello verrà affiancato un presidio del Comando di Polizia Municipale con un cosiddetto "vigile di quartiere".

L'Amministrazione Comunale proporrà la modifica dello Statuto Comunale per fare in modo che le sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari possano tenersi anche all'esterno di Palazzo De Fusco che possano svolgersi, almeno una volta l'anno, anche nelle diverse frazioni cittadine.

1. Sezione operativa

Premessa Il bilancio di previsione è lo strumento di programmazione economico-finanziaria che ciascuna amministrazione deve adottare per la gestione dell'ente. Viene redatto in termini di competenza osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità (art. 162 T.U.).

Unità: il bilancio è uno solo, nel senso che il complesso delle entrate previste vale a finanziare indistintamente il complesso delle spese iscritte in bilancio, nel rispetto dei vincoli fissati dalla legge, delle regole interne dettate dagli strumenti statutari e regolamentari e nel rispetto delle attribuzioni finanziarie, riferite ai risultati da raggiungere, assegnate con il piano esecutivo di gestione;

Annualità: L'anno finanziario, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre, è assunto quale unità temporale della gestione;

Universalità: La gestione finanziaria è unica come il relativo bilancio di previsione. Tutte le operazioni gestionali devono riferirsi tassativamente a poste iscritte in bilancio;

Integrità: Tutte le entrate e tutte le spese devono essere previste e quindi gestite nella loro interezza, senza operare compensazioni tra poste correlate;

Veridicità e attendibilità: Il responsabile del servizio finanziario deve verificare la veridicità delle previsioni dell'entrata in rapporto a fonti certe (leggi, regolamenti, contratti, convenzioni, delibere) e l'attendibilità delle previsioni di spesa in rapporto alla storicità degli stanziamenti, ai trend e ai flussi di ciascuna posta;

Pareggio finanziario: Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre deve essere garantito il pareggio tra le poste di parte corrente, fatte salve le eccezioni previste dalla legge;

Pubblicità: Infine l'ente deve assicurare ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati con le modalità previste dallo statuto e dai regolamenti.

Il bilancio ha infine carattere autorizzatorio per la parte spesa, limitando la possibilità di impegno alla disponibilità residua dello stanziamento. Ad esso sono allegati il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica. Il primo comprende il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare per ciascuno degli anni considerati sia alla copertura di spese correnti che al finanziamento delle spese di investimento, con indicazione, per queste ultime, della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento. La relazione previsionale e programmatica

illustra anzitutto le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche. Per la parte entrata comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. Per la parte spesa la relazione è redatta per programmi e per eventuali progetti, con espresso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale e nel bilancio pluriennale, per ciascuno dei quali

fornisce le finalità che si intende conseguire, le risorse assegnate e la motivazione delle scelte adottate.

Il bilancio è così articolato:

BILANCIO CORRENTE Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del T.U. infatti recita: "Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

BILANCIO INVESTIMENTI Espone il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenuto per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del T.U. recita: "Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare:

- a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) avanzo di amministrazione;
- f) mutui passivi;
- g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

SERVIZI PER CONTO DI TERZI Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Considerazioni Il Comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi comunque impiegati.

Naturalmente le spese devono essere dimensionate in base alle risorse disponibili. Risorse sempre minori fra tagli ai trasferimenti dal centro e costi che aumentano per effetto vuoi dell'inflazione che di fattori contingenti (Es.: aumento spesa del personale applicazione nuovi CCNL).

Alle entrate è stata applicato il criterio dell'invarianza delle tariffe dei servizi, delle aliquote dei tributi e delle detrazioni.

La spesa corrente consolidata rispecchia l'assestato 2006.

Le uscite sono distinte per funzioni, servizi ed interventi e destinate prioritariamente:

- Al pagamento degli stipendi con i corrispondenti oneri riflessi;
- All'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime;
- Alle prestazioni di servizi;
- Al pagamento di oneri fiscali per imposte e tasse;
- Alla concessione di contributi e trasferimenti a terzi;
- Al rimborso delle annualità (quota interesse e capitale) delle rate di ammortamento dei mutui;
- Alle spese per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale;

I prospetti seguenti riportano l'impiego delle risorse per programma, suddivise in spese correnti, consolidate e di sviluppo ed in spese d'investimento.

Per ciascun programma sono evidenziate le finalità e le risorse strumentali ed umane utilizzate per la realizzazione del programma stesso.

I programmi, uno per ogni area, non coincidono con le funzioni, ma sono trasversali ad esse e rispondono alle attività gestionali dei vari responsabili conseguenti agli obiettivi che si intendono raggiungere.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

L'obiettivo prioritario è soddisfare i bisogni considerati negli aspetti quantitativi e qualitativi.

Prioritario è il rispetto del principio delle tre "E":

economicità, efficienza ed efficacia.

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento	n.	25080
Popolazione residente al 31/12/2014	n.	25396
di cui: maschi	n.	12082
femmine	n.	13314
nuclei familiari	n.	8550
comunità/convivenze	n.	5
Popolazione al 01/01/2014	n.	25380
Nati nell'anno	n.	246
Deceduti nell'anno	n.	216
- saldo naturale	n.	30
Immigrati nell'anno	n.	886
Emigrati nell'anno	n.	900
- saldo migratorio	n.	14-
Popolazione al 31/12/2014	n.	25396
di cui: In età prescolare (0/6 anni)	n.	1743
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	2212
In forza lavoro 1ª occ. (15/29 anni)	n.	4915
In età adulta (30/65 anni)	n.	12290
In età senile (oltre 65 anni)	n.	4236
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0,96
	2013	0,88
	2012	0,89
	2011	0,90
	2010	1,11
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0,85
	2013	0,84
	2012	0,88
	2011	0,91
	2010	0,82
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	n.	
abitanti	n.	
entro il	n.	
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Nessun titolo	n.	3037
Licenza elementare	n.	8235
Licenza media	n.	6270
Diploma	n.	6190
Laurea	n.	1664

Condizione socio-economica delle famiglie:

La condizione socio-economica delle famiglie insediate nel C Pompei da considerarsi soddisfacenti . Esistono situazioni p presenza di immigrati per la maggior parte comunitari.

SEZIONE OPERATIVA: 1.2 TERRITORIO

Superficie		Kmq.	14
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi	n.	
	* Fiumi e Torrenti	n.	1
STRADE			
	* Statali	Km	1055
	* Provinciali	Km	1175
	* Comunali	Km	350
	* Vicinali	Km	
	* Autostrade	Km	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
	* Piano regolatore adottato	<SI>	
	* Piano regolatore approvato	<SI>	
	* Programma di fabbricazione	<NO>	
	* Piano edilizia economica e popolare	<SI>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
	* Industriali	<NO>	
	* Artigianali	<NO>	
	* Commerciali	<SI>	
	* Altri:		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000) SI			
Area della superficie fondiaria (in mq.):			
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P		10	
P.I.P.			

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE		
Q. F.	Previsti in pianta organica	In servizio
A1	10	4
A2	3	3
A3		
A4	4	4
A5	7	7
B1	20	4
B2	2	2
B3	14	2
B4	3	3
B5	39	39
B6	3	3
B7	37	37
C1	45	19
C3	5	5
C4	1	1
C5	41	41
D1	10	2
D2	22	22
D3	14	
D4	5	5
D5	2	2
D6	6	6
DIR	4	4
DIR.	2	2
TOTALE	299	217

1.3.1.1 Totale personale al 31/12/2014:	Di ruolo n.	217	
	Fuori ruolo n.		
1.3.1.2 - AREA TECNICA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A1		3	
A2			
A3			
A4		2	2

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

A5		2	2
B1		7	
B2		2	2
B3		4	
B4		1	1
B5		6	6
B6		1	1
B7		9	9
C1		13	6
C4			
C5		3	3
D1		1	
D2		9	9
D3		4	
D6		1	1
DIR.		2	2
TOTALE		70	44

1.3.1.3 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A1		4	2
A2		3	3
A4		1	1
A5		4	4
B1		7	4
B3		7	2
B5		12	12
B6		2	2
B7		14	14
C1		17	9
D1		6	
D2		5	5
D3		5	
D4		1	1
D6		1	1
DIR		1	1
TOTALE		90	61

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1.4 - AREA DI VIGILANZA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A1		1	1
A4		1	1
B1		2	
B4		1	1
B5		7	7
B7		8	8
C1		13	2
C3		5	5
C4		1	1
C5		36	36
D1		1	
D2		5	5
D3		2	
D4		1	1
D5		2	2
DIR		1	1
TOTALE		87	71

1.3.1.5 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A1		1	1
A5		1	1
B1		4	
B5		10	10
B7		2	2
C1		2	2
C5		2	2
D1		1	1
D2		2	2
D3		1	
D4		1	1
D6		2	2
D6		2	2
DIR		1	1

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

TOTALE		32	27
--------	--	----	----

1.3.1.6 - ALTRE AREE			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A1		1	
B3		3	
B4		1	1
B5		4	4
B7		4	4
D1		1	1
D2		1	1
D3		2	
D4		2	2
DIR		1	1
TOTALE		20	14

9. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE Per la costruzione del bilancio di previsione 2016 l'Ente sta verificato, come per gli altri anni, il "tetto di spesa" cioè il limite della spesa di personale complessivo, definito in base alle disposizioni della L. 296/2006 art.

1, comma 557, modificato dall'art. 14, comma 7, del D.L.

78/2010 convertito nella legge 122/2010.

L'Ente assicura la tendenziale riduzione della spesa di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva, nel rispetto del patto di stabilità. Con le varie modifiche normative sono state introdotte, nell'aggregato spesa di personale, anche i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e tutti i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego.

Con delibera n. 27/2011 la Corte dei Conti Sezioni Riunite ha confermato che il rifornimento per la corretta costruzione dell'aggregato di spesa di personale, rilevante ai fini della verifica del rispetto del limite di spesa, è la Circolare 9/2006 della Ragioneria generale dello Stato integrata dalla delibera n. 16 del 13/11/2009 della Corte dei Conti Sezione Autonomie, che prevede l'esclusione di alcune ulteriori voci, fermo restando che la dimostrazione del contenimento delle spese deve essere effettuato comparando valori omogenei.

Al fine di poter procedere alle assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale per l'anno 2016, l'Ente non deve più verificare il rispetto del parametro in base al quale l'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente consolidata, non deve essere superiore al 50%, ma con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore del D.L.90/14 (Legge 114/14 art.3 comma 5 che ha abolito il comma 7 dell'art.76 del D.L.112/08).

In particolare si stanno facendo i conti con una importante e condizionante contrazione delle risorse, con vincoli legati alla capacità di spesa per il rispetto del patto di stabilità ed infine, con un complesso ed articolato sistema normativo che ha escluso ogni possibile autonomia nelle scelte di gestione delle risorse umane.

L'Amministrazione del Comune di Pompei si è imposta di mantenere lo stesso livello di efficienza, di quantità e di qualità, rivedendo l'organizzazione interna e rideterminando la dotazione organica riducendola con delibera n.50/15.

Si sta procedendo a determinare le economie di spesa realizzate a seguito cessazioni di personale a tempo indeterminato avvenute nell'anno 2014/2015 da utilizzare per le assunzioni a tempo indeterminato, previste per l'anno 2017, con la nuova programmazione triennale del fabbisogno di personale relativo all'anno 2016/2018.

Per quanto riguarda i programmi assunzionali per il 2016 la legge Delrio n.56/14 di riforma delle Province e fa collegata Legge di stabilità 2015, che impone uno stretto vincolo di destinazione del budget assunzionale per il biennio 2015-2016, al riassorbimento del personale eccedentario delle Province.

Per le assunzioni a tempo indeterminato, occorre fare riferimento al D.L. 90/14 art.3 comma 5 convertito con legge n.114/14, nel limite di un contingente del personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, tali margini di spesa originati da cessazione di personale in anni precedenti sempre che, ovviamente, non utilizzati. Pertanto non solo è possibile, a decorrere dall'anno 2014 il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiori a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, ma è, altresì consentito, l'utilizzo dei cosiddetti "resti assunzionali".

L'articolo 41 del D.L.n.66/2014 prevede che le amministrazioni pubbliche che registrano tempe medi nei pagamenti superiori a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento a processi di stabilizzazione in atto;

Per le assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa, di formazione-lavoro e altri rapporti formativi, di somministrazione e lavoro accessorio, il 50% della corrispondente spesa sostenuta nel 2009 per le suddette spese (senza superare tale limite).

Anche per questo anno proseguirà il costante monitoraggio della spesa di personale per verificare il rispetto di tutti i vincoli sopra richiamati e l'andamento della spesa complessiva anche al fine di intervenire, se necessario, con eventuali manovre correttive.

Determinazione fondo risorse decentrate per il personale Per quanto concerne in particolare il salario accessorio, si è proceduto alla costituzione del fondo 2015, garantendo il rispetto del vincolo previsto dall'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, che prevede il divieto di superare il tetto del fondo 2010 e l'obbligo contestuale della decurtazione correlata alle cessazioni.

Il fondo risorse decentrate anno 2015 è stato quantificato nel rispetto di cui all'art. 9 – co. 2/bis del D.L.

78/2010, convertito in legge 30/07/2010, n. 122, all'uopo riducendo sia le risorse stabili che le risorse variabili a seguito cessazione di personale a tempo indeterminato verificatasi nell'anno 2014.

Sono confermate le risorse variabili del fondo previste da specifiche norme contrattuali di cui all'art. 15 – co. 2 e art. 15 – co. 5 del CCNL 01/04/1999, compatibili con le disponibilità di bilancio.

Le risorse variabili del fondo di cui all'art. 15 – co. 2 sono collegate al raggiungimento degli obiettivi indicati nel P.E.G./piano della performance e volti ad incentivare il personale.

FABBISOGNO DEL PERSONALE

PROGRAMMA DI CONFERIMENTO INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO Il programma per il conferimento degli incarichi per lavoro autonomo è approvato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio di Previsione ai sensi dell'art. 46 co. 3 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008.

Il programma che segue tiene conto delle disposizioni successive stabilite dall'art.14 del D.L.66/2014 comma 2 introducendo un nuovo limite per la stipula dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa e comma 1 per gli incarichi di consulenza studi e ricerca.

PROGRAMMA TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE Si sta provvedendo a determinare ed approvare la programmazione triennale di fabbisogno di personale per gli anni 2016/2018.

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.2 STRUTTURE

TIPOLOGIA		2015	2016	2017	2018
Asili nido	postì n.				
Scuole materne	postì n.	707	707	707	707
Scuole elementari	postì n.	1484	1484	1484	1484
Scuole medie	postì n.	1320	1320	1320	1320
Strutture residenziali per anziani	postì n.				
Farmacie Comunali	n.				
Rete fognaria bianca	km				
Rete fognaria nera	km	20	20	20	20
Rete fognaria mista	km				
Esistenza depuratore	s/n				
Rete acquedotto	km				
Attuazione servizio idrico integrato	s/n				
Aree verdi, parchi, giardini	n.				
	hq	15	15	15	
Punti luce illuminazione pubblica	n.				
Rete gas	km				
Raccolta rifiuti civile	q.	15	15	15	15
Raccolta rifiuti industriale	q.				
Raccolta differenziata rifiuti	s/n				
Esistenza discarica	s/n				
Mezzi operativi	n.				
Veicoli	n.	23	23	23	23
Centro elaborazione dati	s/n				
Personal computer	n.				

Altre strutture

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio 2015	2016	2017	2018
1.3.3.1 - CONSORZI	1	1	1	1
1.3.3.2 - AZIENDE	1	1	1	1
1.3.3.3 - ISTITUZIONI				
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	2	2	1	1
1.3.3.5 - CONCESSIONI	2	2	2	2

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1)ASMENET CAMPANIA SOC.CONS.A.r.l.

Il Comune detiene una quota di partecipazione pari al 2,20% del capitale sociale (sottoscritto di € 126.182,00, per un valore nominale di € 2.577,00. L'Assemblea ha approvato il bilancio di esercizio 2013 con un utile di € 376,00. La Società presenta al 31/12/2013 un Patrimonio Netto di € 138.706,00. Tale Consorzio si è costituito allo scopo di favorire la piena partecipazione al processo di innovazione in atto a sostenere l'erogazione di servizi di eGovernment da parte degli enti locali campani.

RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI:

ANNO 2011 € 136.842,00.

ANNO 2012 € 138.330,00.

ANNO 2013 € 138.706,00.

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.º tot. e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

AZIENDA SPECIALE ASPIDE.

Totalmente partecipata con 14 dipendenti con un costo del personale di € 403.514,00 riferito all'anno 2013 con un patrimonio netto (Negativo) al 31/12/2013 è di €.

la perdita di esercizio anno 2013 è di € 214.359,00 presuntiva in quanto trattasi di bozza di bilancio, non ancora ripianata dal Consiglio Comunale. Si occupa della Gestione della struttura ricettiva per anziani.

RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI:

ANNO 2011 € - 90.464,00 ripianata dal C.C. con deliberazione n.20 del 11/04/2013 ANNO 2012 € - 147.608,00 ANNO 2013 € - 214.359,00

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

NTERSERVIZI S.p.a.

Società mista partecipata per il 51% dal Comune ed (il 49% dalla suddetta società privata) con capitale sociale di € 103.292,00 rappresentato da n. 200 azioni. Le azioni possedute dall'Ente sono n. 102 per un valore nominale di €.

52.678,92. La società è stata messa in liquidazione il 2 luglio 2003 con provvedimento del Tribunale di Torre Annunziata. In data 21/05/2012 l'Assemblea presieduta dal suo liquidatore ha approvato il bilancio di esercizio 2012 con una perdita di € 104.480,00. La società presenta al 31/12/2012 un Patrimonio Netto (negativo) di € -1.866.403,00.

Essa infine presenta perdite per 3 esercizi consecutivi riferiti ai bilanci di esercizio anni 2010 - 2011 e 2012 approvati dall'Assemblea. Finalità principale della società era raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

T.E.E.S. Costa del Vesuvio S.p.a.

Il Comune detiene lo 0,20% del capitale sociale di € 4.093.362,00 rappresentato da n. 314.874 azioni. Le azioni possedute dall'Ente sono n. 500 per un valore nominale di € 6.500,00. In data 12/07/2012 l'Assemblea ha approvato il bilancio di esercizio 2012 con una perdita di € -2.524.281,00. L'Assemblea straordinaria ha deliberato il 30 gennaio 2012 lo scioglimento della Società davanti al Notaio Del Giudice di Napoli. La Società presenta al 31/12/2012 un Patrimonio Netto (negativo) di € -4.458.876,00.

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

Essa infine presenta perdite per 3 esercizi consecutivi riferiti ai bilanci di esercizio anni 2010,2011 e 2012 approvati dall'Assemblea.Finalità principale della società era acquisizione,bonifica e rifunzionalizzazione di aree industriali dismesse e di promozione e insediamento di nuove iniziative economiche funzionali alle vocazioni produttive attraverso strumenti integrati di sostegno.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

RETE METANO

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita indicare il nome dei Comuni uniti per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Data di sottoscrizione

1.3.5.1 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

- FUNZIONI O SERVIZI:

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.2 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

- FUNZIONI O SERVIZI:

Diritto allo studio, Fornitura gratuita libri di testo Interventi di carattere socio-assistenziale

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

I trasferimenti sono quelli previsti dalle suddette leggi

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.3 - VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

1.3.6 - ECONOMIA INSEDIATA

Nel territorio comunale vi è una economia insediata di tipo:

Agricolo, Industriale e Terziario.

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 2.1 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Fondo di cassa al 1/1/2016	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		355.045,58	355.045,58	355.045,58
Fondo pluriennale vincolato		1.107.954,90	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	38.426.813,00	20.189.930,11	19.509.491,16	19.509.491,16	Titolo 1 - Spese correnti	32.893.827,00	23.881.397,90	22.571.396,09	22.571.396,09
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.025.485,00	451.400,00	430.800,00	430.800,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extraltributarie	5.174.004,00	2.837.810,00	2.707.810,00	2.707.810,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	21.791.891,00	8.749.780,72	3.884.328,46	3.884.328,46
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	14.623.026,00	7.579.780,72	3.729.328,46	3.729.328,46	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	60.249.328,00	31.058.920,83	26.377.429,62	26.377.429,62	Totale spese finali	54.685.718,00	32.631.178,62	26.455.724,55	26.455.724,55
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.697.741,00	1.000.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	3.198.275,00	488.157,13	451.283,49	451.283,49
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.137.250,00	4.096.257,00	4.096.257,00	0,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	5.325.545,00	4.096.257,00	4.096.257,00	0,00
Totale titoli	76.084.319,00	44.155.177,83	30.473.686,62	26.377.429,62	Totale titoli	71.209.538,00	45.215.588,15	31.003.265,04	26.907.068,04
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	76.084.319,00	45.263.137,73	30.473.686,62	26.377.429,62	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	71.209.538,00	45.570.633,73	31.358.310,62	27.262.053,62
Fondo di cassa finale presunto	4.874.781,00								

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa al 1/1/2016	0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	1 107.954,90	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	()	355.045,58	355.045,58	355.045,58
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	23 479.140,11 0,00	22.648.101,16 0,00	22.648.101,16 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	23 881.397,90 0,00 1.734.624,00	22.571.396,09 0,00 1.734.624,00	22.571.396,09 0,00 1.734.624,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	()	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	()	488.152,53	451.283,49	451.283,49
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		137.501,00-	729.624,00-	729.624,00-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	88.235,29 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	()	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		49.265,71-	729.624,00-	729.624,00-

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R)	Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	8.579.780,72	3.729.328,46	3.729.328,46
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	88.235,29	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	8.749.780,72	3.884.328,46	3.884.328,46
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			258.235,29-	155.000,00-	155.000,00-

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		307.501,00-	884.624,00-	884.624,00-

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	7	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.375.891,71	18.200.555,29	22.770.671,09	20.189.930,11	19.509.491,16	19.509.491,16	11,33-	
2 Trasferimenti correnti	366.523,57	1.325.709,92	1.034.135,07	451.400,00	430.800,00	430.800,00	56,35-	
3 Entrate extratributarie	2.700.014,87	1.994.244,92	4.789.900,00	2.837.810,00	2.707.810,00	2.707.810,00	40,75-	
4 Entrate in conto capitale	2.618.767,45	1.017.827,18	7.257.053,62	7.579.780,72	3.729.328,46	3.729.328,46	4,45	
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.562.910,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
6 Accensione Prestiti	2.445.880,24	2.585.867,97	2.780.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	64,03-	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	20.311.812,43	16.500.000,00	8.000.000,00	0,00	0,00	51,52-	
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	2.335.410,42	4.526.257,00	4.096.257,00	4.096.257,00	4.096.257,00	9,50-	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	46.069.988,08	47.771.428,13	59.658.016,78	44.155.177,83	30.473.686,62	26.377.429,62	25,99-	

Nel 2015, pur in presenza di un quadro di risorse ulteriormente in calo rispetto agli anni passati, in particolare per quanto riguarda i trasferimenti dallo Stato, l'Amministrazione non ha inteso agire sulla leva fiscale per il reperimento delle risorse mancanti, mantenendo invariate le aliquote dei propri tributi anche per gli anni 2016-2018. Per quanto riguarda la TARI se si avrà un aumento delle tariffe per gli anni 2016-2018 sarà unicamente allo scopo di pareggiare i costi del servizio come sarà prescritto in via obbligatoria dalla normativa.

ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF (COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE) 2014 PROPOSTA DI CONFERMA DELLA ALIQUOTA DEL G.C.n.16 DEL 19/04/2012 2016 INVARIATA 2017 INVARIATA IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) (COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE) 2015 MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) Del C.C.n.34 del 20/07/2015 - APPROVATO CON Del. C. C. n.16 del 23/04/2014 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)-ALIQUOTE E DETRAZIONI (COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE) 2015 CONFERMA DELLE ALIQUOTE PREVISTO DAL D. L. N.201 DEL 06/12/2011 CONVERTITO IN L. 214 /2011 DEL C.C. N.35 DEL 23/07/2015 2016 INVARIATE

2017 INVARIATE TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) TRIBUTO ISTITUITO, A DECORRERE DAL 1° GENNAIO 2014, AI SENSI DELL'ART.1 DELLA L. N.347/2013- ALIQUOTE E DETRAZIONI (COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE) 2015 APPROVAZIONE ALIQUOTE DEL D. C. C. N.35 DEL 20/07/2015 2016 INVARIATE 2017 INVARIATE

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio In corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi	11.339.345,96	13.544.677,16	18.987.956,28	16.492.500,00	16.497.500,00	16.497.500,00	13,14-
Fondi perequativi	4.633.249,79	4.655.878,13	3.782.714,81	3.697.430,11	3.011.991,16	3.011.991,16	2,25-
TOTALE	15.972.595,75	18.200.555,29	22.770.671,09	20.189.930,11	19.509.491,16	19.509.491,16	11,33-

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

ALIQUOTE	GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)	
	2015	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2016
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10,60	10,60	6.900.000,00	6.889.672,74	0,00	6.889.672,74	6.900.000,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		6.900.000,00	6.889.672,74	0,00	6.889.672,74	6.900.000,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accentrarli.

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

La legge 27 dicembre 2013 n. 147, (Legge di stabilità 2014) al comma 699 ha istituito, con decorrenza 1° gennaio 2014, l'imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore - l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (Imposta Municipale Propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.
 - TASI (Tributo per i servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali.
 - TARI (Tassa sui rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
- 3) Sono compresi nei "tributi speciali" imposta comunale pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle poste precedenti.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Dal 2013 il trasferimento erariale prima denominato "Fondo sperimentale di riequilibrio" allocato al tit. I delle Entrate e rientrante fra i tributi speciali, è stato rinominato "Fondo di solidarietà comunale". Si sostanzierà nella ripartizione di un fondo statale di tributi propri, nella compartecipazione al gettito quote di tributi erariali e nelle addizionali a tali tributi.

Attualmente sono stati resi disponibili dal Ministero dell'Economie e Finanze i criteri per la distribuzione tra i Comuni del Fondo di solidarietà 2015, che alla data del 15/07/2015 ammonta ad € 3.777.837,76. Tale fondo nazionale è finanziato con le quote di IMU di competenza dei Comuni, che per il nostro ente ammonta a 2.078 milioni di Euro.

Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni %.

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONDI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi	11.399.345,96	13.544.677,16	18.987.956,28	16.492.500,00	16.497.500,00	16.497.500,00	13,14-
Fondi perequativi	4.633.249,79	4.655.878,13	3.782.714,81	3.697.430,11	3.011.991,16	3.011.991,16	2,25-
TOTALE	15.972.595,75	18.200.555,29	22.770.671,09	20.189.930,11	19.509.491,16	19.509.491,16	11,33-

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

	ALIQUOTE		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)	
	2015	2016	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2016
IMU 1 ^a CASA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU 1 ^{ta} CASA	10,60	10,60	6.889.672,74	6.900.000,00	0,00	0,00	6.889.672,74	6.900.000,00
Fabbr. prod.vi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			6.889.672,74	6.900.000,00	0,00	0,00	6.889.672,74	6.900.000,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza e costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

La legge 27 dicembre 2013 n.147, (Legge di stabilità 2014) al comma 639 ha istituito, con decorrenza 1° gennaio 2014, l'imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore - l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (Imposta Municipale Propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.
- TASI (Tributo per i servizi indivisibili) componente servizi a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali.
- TARI (Tassa sui rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

3) Sono compresi nei "tributi speciali" imposte comunali pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle poste precedenti.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE.

Dal 2013 il trasferimento erariale prima denominato "Fondo sperimentale di riequilibrio" allocato ai tit. I delle Entrate e rientrante fra i tributi speciali, è stato rinominato "Fondo di solidarietà comunale". Si sostanzia nella ripartizione di un fondo statale di tributi propri, nella compartecipazione al gettito di tributi erariali e nelle addizionali a tali tributi.

Attualmente sono stati resi disponibili dal Ministero dell'Economia e Finanze i criteri per la distribuzione tra i Comuni del Fondo di solidarietà 2015, che alla data del 15/07/2015 ammonta ad € 3.777.837,76. Tale fondo nazionale è finanziato con le quote di IMU di competenza dei Comuni, che per il nostro ente ammonta a 2.078 milioni di Euro.

Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni %.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti	191.805,33	1.325.709,92	1.034.135,07	451.400,00	430.800,00	430.800,00	56,35-
TOTALE	191.805,33	1.325.709,92	1.034.135,07	451.400,00	430.800,00	430.800,00	56,35-

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto al trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da contributi e trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Resta confermata l'allocazione tra i trasferimenti, Categoria 1 il fondo investimenti € 66.700,00, altre spettanze non fiscalizzate ammontante per € 115.200,00 La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.

Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I contributi per trasferimenti correnti dalla Regione sono previsti in euro 269.500,00 relative alla annualità 2016, e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1 2.147.120,29	2 1.399.155,11	3 3.456.600,00	4 1.826.510,00	5 1.796.510,00	6 1.796.510,00	7 47,16-
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	299.810,57	462.281,04	742.000,00	800.000,00	700.000,00	700.000,00	7,82
Interessi attivi	3.285,09	3.747,00	4.300,00	4.300,00	4.300,00	4.300,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	11.650,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	249.798,92	117.411,77	487.000,00	107.000,00	107.000,00	107.000,00	78,03-
TOTALE	2.700.014,87	1.994.244,92	4.789.900,00	2.837.810,00	2.707.810,00	2.707.810,00	40,75-

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

- 1) Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente.
 - 2) Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censiti, i canoni.
 - 3) Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla ratazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate da mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate.
 - 4) Utlili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente.
 - 5) Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.
- SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.
- L'organo esecutivo con deliberazione n. 87 del 10/07/2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 57,23%. Di seguito si riportano in dettaglio le entrate, le spese ed il grado di copertura. Proventi Costi Copertura da tariffa Mensa scapistica 114.000 232.940 57,23
- Sanzioni amministrative da codice della strada i proventi da sanzioni amministrative sono stati previsti per il 2015 in euro 131.000,00 e sono destinati con atto G. C. n. 90 del 14/07/2015 per il 100% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208.
- Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche) L'ente ha istituito, ai sensi degli art.52 e 63 del d.lgs. n.446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n.7 del 13/04/2001, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.
- Il gettito del canone per il 2015 è stato previsto in euro 127.239,00 giusta delibera di G. C. n.53 del 22/04/2015 sulla base degli atti di concessione in essere e dal tasso d'inflazione programmato per il 2015 desunto dal regolamento istitutivo della Cosp deliberato dal Consiglio Comunale n.16 del 24/03/2015 e pari al 0,6%. Gli interessi attivi sulle giacenze del conto di tesoreria sono stati determinati, in via prudenziale, sull'acconto 2014.
- I proventi diversi iscritti nella categoria V si riferiscono ai contributi stabiliti per contratto e relativi al servizio di tesoreria.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

IMMOBILI DI PROPRIETA' CONDOTTI IN FITTO CONDUTTORE UBICAZIONE IMPORTO ANNUO Tennis Club Fonte Salutare 2.509,44

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ASL 5- Piazza Schettini 1.239,60 guardia medica Nastro Rosa Piazza Schettini 2.190,72 Elefante Mario Piazza Schettini 1.228,44 Arturo-giornalaio Piazza Schettini 1.243,20 Il Mercatino di Piazza Falcone e 56.298,86 Pompei Borsellino Il Mercatino di Piazza Falcone e 21.450,00 Pompei Borsellino Intesa Sanpaolo Piazza Bartolo 106.904,44 Group Services Longo S.p.A.

Atletico Pompei Campi Calcetto 10.152,48 Simonetti Silvana Via A.Moro IMMOBILI DI PROPRIETA' COINCESSI IN COMODATO D'USO Conduttore Ubicazione contratto note Associazione Pompei Lab Ex-impianto depuratore via Astolelle comodato d'uso Parrocchia Messigno Impianto Sportivo Trav.sa Vic.le Messigno comodato d'uso Polizia Prov.le via Civita Giuliana comodato d'uso Ass. A' Voce de' creature via vecchia x C/mare comodato d'uso bene confiscato alla criminalita organizzata "Nuovi Orizzonti" via Vecchia per C/mare comodato d'uso bene confiscato alla criminalita organizzata Associazione "Riferimenti" (Musella Adriana) via Vecchia per C/mare comodato d'uso bene confiscato alla criminalita organizzata Associazione antirackett "A.L.I.L.A.C.C.O." via Vecchia per C/mare comodato d'uso bene confiscato alla criminalita organizzata Università Suor Orsola benincasa Piazza B. Longo comodato d'uso Università Suor Orsola benincasa via Civita Giuliana comodato d'uso Parco del Bambino via A. Moro comodato d'uso Associazione Xenia Piazza Schettini comodato d'uso Associazione Amico Handicap Piazza Schettini comodato d'uso Associazione Pensionati Piazza Schettini comodato d'uso Ass.ne Marinali d'Italia Piazza Schettini comodato d'uso Parco della mamma e del bimbo via M. Di Uegro comodato d'uso Fiocco Azzurro via A. Moro - Casale Piscicelli comodato d'uso Corpo Nazionale Guardie Ecologiche Ambientali Piazza Schettini comodato d'uso Mini Golf - Spiezia via M. Di Liegro comodato d'uso Croce Rossa Italiana Via A. Moro - parte del Casale Piscicelli comodato d'uso ASL NA 3 SUD Via A. Moro - parte del Casale Piscicelli Fitto annuale € 3.600,00 CASAMICA Via A. Moro - parte del Casale Piscicelli comodato d'uso

Altre considerazioni e vincoli.

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio In corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
ENTRATE							
Tributi in conto capitale	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	0,00	13.403,38	6.965.053,62	7.109.780,72	3.524.328,46	3.524.328,46	2,08
Altri trasferimenti in conto capitale	2.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate in conto capitale	216.767,45	1.004.423,80	292.000,00	250.000,00	0,00	0,00	14,38-
TOTALE	2.618.767,45	1.017.827,18	7.257.053,62	7.359.780,72	3.524.328,46	3.524.328,46	1,42

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Per il triennio sono previsti a bilancio i seguenti trasferimenti regionali in conto investimenti:

trasferimenti destinati a finanziamento di opere pubbliche per € 7.533.414,75 anno 2015, 7.359.780,72 anno 2016 e per l'anno 2017 € 3.524.328,46.

Altre considerazioni e illustrazioni.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	0,00	1.004.423,80	292.000,00	220.000,00	205.000,00	205.000,00	24,66-

Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Gli oneri per opere di urbanizzazione ed infrastrutture generali iscritti in bilancio sono rispondenti alle finalità di programmazione urbanistica dell'Ente e compatibili con le previsioni di P. R.G. vigenti.

Opere di urbanizzazione eseguite a scoppio nel triennio: entità ed opportunità.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE COMUNALI IL 51,36% DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PER RIDURRE IL CONTENZIOSO DELL'ENTE DOVUTO DALLE INSIDIE DELLE STRADE.

COMUNE DI POMPEI

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013 1	Esercizio 2014 2	Esercizio in corso 3	Previsione del bilancio annuale 4	Previsione 2017 5	Previsione 2018 6	
Alienazione di attività finanziarie	16.562.910,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	16.562.910,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013 1	Esercizio 2014 2	Esercizio in corso 3	Previsione del bilancio annuale 4	Previsione 2017 5	Previsione 2018 6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	2.585.867,97	2.780.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	64,03-
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	2.585.867,97	2.780.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	64,03-

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

DELEGAZIONE SU ENTRATE PROPRIE CAPACITA' DI INDEBITAMENTO PER L'ASSUNZIONE DI MUTUI A) - che il gettito delle entrate dei primi tre titoli del conto consuntivo (del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione del mutuo) , al netto delle entrate un tantum e compensazione , relative all'anno 2013 e il seguente : Titolo I - Entrate Tributarie € 21.375.891,71 Titoli II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti € 366.523,57

Titolo III - Entrate extra tributarie € 2.700.014,87 € 24.442.430,15 A - Limite di indebitamento: (10% di A) TOTALE A € 2.444.243,02 B) - Che l'ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al primo gennaio, al netto dei contributi statali e regionali sulla spesa, e il seguente corrente esercizio:

verso la Cassa DD PP.

€ 324.396,59 verso altri TOTALE € 324.396,59 che la quota interessi relativa a delegazioni riasciute nel corrente anno ammonta a : TOTALE TOTALE B € 324.396,59 C) QUOTA DISPONIBILE (A - B) € 2.119.846,43

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Gli oneri di ammortamento mutui, capitale + interessi, sono pari ad Euro 21.975,40.

Altre considerazioni e vincoli.

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONDI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	20.311.812,43	16.500.000,00	8.000.000,00	0,00	0,00	51,52
TOTALE	0,00	20.311.812,43	16.500.000,00	8.000.000,00	0,00	0,00	51,52

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

ANTICIPAZIONE MASSIMA 5/12 DEL TOTALE DELLE ENTRATE CORRENTI € 10.184.345,90 - FONDI VINCOLATI 1.186.654,42 - 0.997.691,48

Altre considerazioni e vincoli.

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 1 LEGALITA' TRASPARENZA E SICUREZZA

Responsabile PISCINO EUGENIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi -Segreteria(Parte amministrativa) -Polizia Locale dirigente Petrocelli Gaetano - Protezione Civile - Ufficio tecnico deputato all'abusivismo edilizio Dirigente Fiorenza Michele

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessita' di spesa delle attivita' di gestione corrispondenti ai servizi indicati nel precedente punto,compatibilmente con le risorse disponibili.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Acquistare totem informativi di interfaccia con il sito del comune di Pompei non solo per la trasparenza amministrativa ma anche per avvisi e informazioni con risorse Europee ancora da erogare

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

-Personale interno all'area

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Logge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

CODICE DELLA STRADA	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	2.886.300,00	2.886.300,00	2.886.300,00
TOTALE (C)	2.886.300,00	2.886.300,00	2.886.300,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.886.300,00	2.886.300,00	2.886.300,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	2.886.300,00	00,0	2.886.300,00	00,0	2.886.300,00	00,0
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.886.300,00	0,00	2.886.300,00	0,00	2.886.300,00	0,00

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 2 POLITICHE SOCIALI

Responsabile SORRENTINO RAIMONDO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa del seguente servizio -Sociale

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessita' di spesa delle attivita' di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nel precedente punto, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Per la descrizione dei servizi di consumo erogati in questo programma si rinvia all'elenco dei servizi riportati nella tabella successiva alla voce "Proventi dei servizi".

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD PP - Credito sportivo - Ist tutli di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	1.090.719,57	1.090.719,57	1.090.719,57	
TOTALE (C)	1.090.719,57	1.090.719,57	1.090.719,57	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.090.719,57	1.090.719,57	1.090.719,57	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	1.090.719,57	00,0	1.090.719,57	00,0	1.090.719,57	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.090.719,57	0,00	1.090.719,57	0,00	1.090.719,57	0,00

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 3 CULTURA E PUBBLICA ISTRUZIONE

Responsabile VITIELLO VENANZIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi -Ufficio Scuola -Biblioteca - Ufficio Cultura e Turismo

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessita' di spesa delle attivita' di gestione corrispondenti ai servizi indicati nel precedente punto, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Per la descrizione dei servizi di consumo erogati in questo programma si rinvia all'elenco dei servizi riportati nelle tabelle successive alla voce "Proventi dei servizi".

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

-Personale interno all'area

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
A' tri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
A' tre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI MENSA	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	2.811.067,72	681.287,00	681.287,00	
TOTALE (C)	2.811.067,72	681.287,00	681.287,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.811.067,72	681.287,00	681.287,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Spesa corrente	681.287,00	24,20	681.287,00	00,00	681.287,00	00,00
Spesa per investimento	2.129.780,72	75,80	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.811.067,72	0,00	681.287,00	0,00	681.287,00	0,00

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 4 INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Responsabile PISCINO EUGENIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma tende a soddisfare le esigenze della spesa dei seguenti servizi:
- Segreteria(Parte Amministrativa) - Servizi Informativi

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati nel precedente punto,compatibilmente con le risorse disponibili.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Per il 2017 con l'apporto di capitali privati(Project Financing) per la realizzazione,manutenzione,installazione e gestione di una rete WI-FI per la copertura dell'intero territorio comunale di Pompei.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Per la descrizione dei servizi di consumo erogati in questo programma si rinvia all'elenco dei servizi riportati nelle tabelle successive alla voce"Proventi di servizi"

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	19.000,00	19.000,00	19.000,00	
TOTALE (C)	19.000,00	19.000,00	19.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	19.000,00	19.000,00	19.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	19.000,00	00,0	19.000,00	00,0	19.000,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	19.000,00	0,00	19.000,00	0,00	19.000,00	0,00

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 5 TURISMO

Responsabile VITIELLO VENANZIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma tende a soddisfare le esigenze della spesa dei seguenti servizi:
Servizio cultura e turismo

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare la necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati nel precedente punto, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Per la descrizione dei servizi di consumo erogati in questo programma si rinvia all'elenco dei servizi riportati nelle tabelle successive alla voce "Proventi dei servizi"

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

SPONSORIZZAZIONI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	138.000,00	138.000,00	138.000,00	
TOTALE (C)	138.000,00	138.000,00	138.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	138.000,00	138.000,00	138.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
--	-----------	-----------	-----------

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Spesa corrente	138.000,00	00,0	138.000,00	00,0	138.000,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	138.000,00	0,00	138.000,00	0,00	138.000,00	0,00

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 6 TUTELA DEGLI ANIMALI

Responsabile FIORENZA MICHELE

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma tende a soddisfare le esigenze delle spese dei seguenti servizi
- Servizio Tecnico

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati nel precedente punto, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Per la descrizione dei servizi di consumo erogati in questo programma si rinvia all'elenco dei servizi riportati nelle tabelle successive alla voce " Proventi dei servizi".

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD PP - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
VIABILITA'	0,00	0,00	0,00	
URBANISTICA	0,00	0,00	0,00	
SERVIZIO NECROSCOTICO CIM	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	135.415,00	135.415,00	135.415,00	
TOTALE (C)	135.415,00	135.415,00	135.415,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	135.415,00	135.415,00	135.415,00	

COMUNE DI POMPEI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	135.415,00	00,0	135.415,00	00,0	135.415,00	00,0
Spesa per Investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	135.415,00	0,00	135.415,00	0,00	135.415,00	0,00

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 7 RISORSE, BENI CULTURALI E PAESAGGIO

Responsabile FIORENZA MICHELE

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma tende a soddisfare le esigenze delle spese dei seguenti servizi:

- Servizi tecnici.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare la necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati nel precedente punto, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Per la descrizione dei servizi di consumo erogati in questo programma si rinvia all'elenco dei servizi riportati nelle tabelle successive alla voce "Proventi dei servizi".

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Personale interno all'area.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il programma prevede l'utilizzo di risorse strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione all'area.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBL	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	2.000.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	2.000.000,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.000.000,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	2.000.000,00	00,0	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 8 POLITICHE FINANZIARIE

Responsabile PISCINO EUGENIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma tende a soddisfare le esigenze delle spese dei seguenti servizi:

- Servizio Economico Finanziario.
- Servizio patrimonio
- Servizio Economato e Provveditorato.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati nel precedente punto, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Per la descrizione dei servizi di consumo erogati in questo programma si rinvia all'elenco dei servizi riportati nelle tabelle successive alla voce " Proventi dei servizi".

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Personale interno all'area e CO.CO.CO.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il programma prevede l'utilizzo di risorse strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione all'area.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD PP - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VAR E	831.580,00	831.580,00	831.580,00	
TOTALE (C)	831.580,00	831.580,00	831.580,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	831.580,00	831.580,00	831.580,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	831.580,00	00,0	831.580,00	00,0	831.580,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	831.580,00	0,00	831.580,00	0,00	831.580,00	0,00

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 9 AMBIENTE ED ECOLOGIA

Responsabile FIORENZA MICHELE

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma tende a soddisfare le esigenze della spesa dei seguenti servizi:

- Campi Sportivi(Dirigente Sorrentino Raimondo) - Urbanistica e Gestione del Territorio(Dirigente Nunziata Andrea).
- Servizio Ecologia.
- Servizio per la tutela ambientale del verde.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare la necessità di spesa della attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati nel precedente punto,compatibilmente con le risorse disponibili.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Per il 2016 si prevede l'adeguamento e il completamento della struttura sportiva "Vincenzo Bellucci", e Campo Polivalente Coperto finanziati da Contributo Regionale.

Per il 2016 si prevede la costruzione di Isole Ecologiche, Pista ciclabile e realizzazione di una Tensostruttura in localita' Messigno finanziati con Contributo Regionale e Coni. Per il 2017 realizzazione pista ciclabile con Contributo Regionale.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Per la descrizione dei servizi di consumo erogati in questo programma si rinvia all'elenco dei servizi riportati nelle tabelle successive alla voce "Proventi dei servizi".

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Personale interno all'area e CO.CO.CO.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il programma prevede l'utilizzo di risorse strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione all'area.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

DEMOZIONI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	8.851.202,64	7.601.202,64	7.601.202,64	
TOTALE (C)	8.851.202,64	7.601.202,64	7.601.202,64	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.851.202,64	7.601.202,64	7.601.202,64	

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	6.601.202,64	74,60	6.601.202,64	36,80	6.601.202,64	36,80
Spesa per investimento	2.250.000,00	25,40	1.000.000,00	13,20	1.000.000,00	13,20
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.851.202,64	0,00	7.601.202,64	0,00	7.601.202,64	0,00

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 10 LAVORI PUBBLICI URBANISTICA MISURE IN MANIERA DI SOSTENIBILITA'

Responsabile FIORENZA MICHELE

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma tende a soddisfare le esigenze della spesa dei seguenti servizi:
- VIABILITA'

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare la necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati nel precedente punto, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Per il 2015 - 2017 si prevede la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali finanziate da oneri di urbanizzazione e per il 2016 si prevede l'accensione di un mutuo per la sistemazione di strade e marciapiedi.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Per la descrizione dei servizi di consumo erogati in questo programma si rinvia all'elenco dei servizi riportati nelle tabelle successive alla voce "Proventi dei servizi".

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Personale interno all'area.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il programma prevede l'utilizzo di risorse strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione all'area.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	1.335.870,00	335.870,00	335.870,00	
TOTALE (C)	1.335.870,00	335.870,00	335.870,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.335.870,00	335.870,00	335.870,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	335.870,00	25,10	335.870,00	00,0	335.870,00	00,0
Spesa per investimento	1.000.000,00	74,90	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.335.870,00	0,00	335.870,00	0,00	335.870,00	0,00

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 11 ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI

Responsabile PISCINO EUGENIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma tende a soddisfare le esigenze della spesa dei seguenti servizi:

- Commercio - SUAP

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati nel precedente punto, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Per la descrizione dei servizi di consumo erogati in questo programma si rinvia all'elenco dei servizi riportati nelle tabelle successive alla voce " Proventi dei servizi ".

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Personale interno all'area.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

il programma prevede l'utilizzo di risorse strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione all'area.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Cred to sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VAR E	54.800,00	54.800,00	54.800,00
TOTALE (C)	54.800,00	54.800,00	54.800,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	54.800,00	54.800,00	54.800,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
--	-----------	-----------	-----------

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Spesa corrente	54.800,00	00,0	54.800,00	00,0	54.800,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	54.800,00	0,00	54.800,00	0,00	54.800,00	0,00

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 12 TRASPORTI E PARCHEGGI

Responsabile PETROCELLI GAETANO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma tende a soddisfare le esigenze della spesa dei seguenti servizi:
- Servizio tecnico

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare la necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi indicati nel precedente punto, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Personale interno all'area.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il programma prevede l'utilizzo di risorse strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione all'area.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altr. indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI POMPEI**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 13 STRUTTURA COMUNALE E MODIFICA DELLO STATUTO

Responsabile PISCINO EUGENIO

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP - Credito sport vo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI PER MISSIONI, ROGRAMMI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	MISSIONE 01 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	115.000,00	12.000,00	207.340,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	334.340,00
02	Segreteria generale	2.224.910,72	142.769,90	1.685.383,10	9.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	4.102.063,72
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	402.000,00	29.500,00	179.860,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	751.360,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	219.000,00	19.500,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	548.500,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	56.720,00	4.300,00	141.000,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	8.200,00	221.220,00
06	Ufficio tecnico	615.500,00	44.160,00	37.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	717.360,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	473.000,00	30.000,00	101.100,00	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	604.700,00
11	Altri servizi generali	86.080,00	75.590,00	45.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	657.170,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione	4.192.210,72	357.819,90	2.697.883,10	20.600,00	0,00	0,00	10.000,00	658.200,00	7.936.713,72
	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	1.888.800,00	124.600,00	220.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	2.237.900,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.888.800,00	124.600,00	220.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	2.237.900,00
	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio									
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	344.500,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	354.500,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	136.100,00	9.200,00	430.070,40	90.487,00	0,00	0,00	0,00	0,00	665.857,40
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	136.100,00	9.200,00	774.570,40	100.487,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.020.357,40
	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	92.700,00	6.500,00	4.118,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.318,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	92.700,00	6.500,00	4.118,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.318,00
	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	53.120,00	3.800,00	18.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.420,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correnti di fine amate	Altre spese correnti	Totale
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	53.120,00	3.800,00	18.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.420,00
	MISSIONE 07 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	164.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	172.000,00
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	164.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	172.000,00
	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	524.000,00	35.700,00	130.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	693.700,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	524.000,00	35.700,00	130.000,00	124.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	813.700,00
	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.400,00	53.400,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	5.634.126,88	0,00	0,00	0,00	0,00	212.813,60	5.846.940,48
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	72.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.000,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	38.747,00	3.300,00	218.828,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	260.875,76
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	38.747,00	3.300,00	5.926.955,64	0,00	0,00	0,00	0,00	264.213,60	6.233.216,24
	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	2.500,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.500,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	75.870,00	5.000,00	801.663,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	882.533,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	75.870,00	5.000,00	804.163,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	888.033,00
	MISSIONE 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	163.600,00	11.000,00	12.270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186.870,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	163.600,00	11.000,00	12.270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186.870,00
	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3.2
 PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste scritte verso altre entrate	Altre spese correnti	Totale
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	149.000,00	11.500,00	36.900,00	827.319,57	0,00	0,00	0,00	0,00	1.024.719,57
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	76.100,00	4.300,00	106.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186.400,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	225.100,00	15.800,00	145.900,00	827.319,57	0,00	0,00	0,00	0,00	1.214.119,57
MISSIONE 13 - Tutela della salute									
Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	135.415,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135.415,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	135.415,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135.415,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	254.964,00	15.900,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	272.364,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	254.964,00	15.900,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	272.364,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	133.781,41	133.781,41
Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.734.624,00	1.734.624,00
Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.778,02	300.778,02
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.169.183,43	2.169.183,43
MISSIONE 50 - Debito pubblico									
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	422.787,54	0,00	0,00	0,00	422.787,54
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	422.787,54	0,00	0,00	0,00	422.787,54
TOTALE MACROAGGREGATI	7.645.211,72	588.619,90	11.035.775,14	1.083.406,57	422.787,54	0,00	10.000,00	3.095.597,03	23.881.397,90

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
01	MISSIONE 02 - Giustizia Uffici giudiziari TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00 0,00	980.000,00 980.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	980.000,00 980.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
01	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Sport e tempo libero TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00 0,00	250.000,00 250.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	250.000,00 250.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
03	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Rifiuti	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Area protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00 0,00	40.000,00 40.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	40.000,00 40.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
05	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità Viabilità e infrastrutture stradali TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00 0,00	4.150.000,00 4.150.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	4.150.000,00 4.150.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
01	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	2.129.780,72	0,00	0,00	0,00	2.129.780,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00 0,00	200.000,00 2.329.780,72	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	200.000,00 2.329.780,72	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	8.749.780,72	0,00	0,00	0,00	8.749.780,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
--	--	-----------------------------	---------------------------------	---	----------------------------------	---	--	---	---	---	---

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Data stampa 18/09/2015

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 3.4

PROSPETTO DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
02	MISSIONE 50 - Debito pubblico					
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	488.152,53	0,00	488.152,53
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	488.152,53	0,00	488.152,53

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 4.1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018

--

Tipologia risorse	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			TOTALE
	Disponibilità finanziaria Anno 2016	Disponibilità finanziaria Anno 2017	Disponibilità finanziaria Anno 2018	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	14.194.424,21	11.317.625,00	0,00	25.512.049,21
Trasferimenti di immobili D.lgs. 16/2006 art. 53 c. 6-7	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	7.359.780,72	3.524.328,46	0,00	10.884.109,18
TOTALE	22.554.204,93	14.841.953,46	0,00	37.396.158,39

Accantonamento effettuato nel 2016 di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010	0,00
---	------

QUADRO DELLE SPESE PREVISTE NEL TRIENNIO

Ufficio Stazione appaltante: Ufficio tecnico comunale

Codice	Categoria lavori	Tipologia	Descrizione lavori	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	TOTALE
1	Stradali e opere di urbanizzazione	Manutenzione	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA PORTA MARINA INFERIORE - CONTRIBUTO POR	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
2	Altre opere pubbliche	Nuova costruzione	ISOLE ECOLOGICHE - CONTRIBUTO REGIONALE	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
3	Altre opere pubbliche	Nuova costruzione	REALIZZAZIONE MANUTENZIONE INSTALLAZIONE E GESTIONE DI UNA RETE WI-FI PER LA COPERTURA DELL'INTERO TERRITORIO COMUNALE PROJECT - FINANCING	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
4	Municipio e sedi comunali	Ristrutturazione	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E DI IGIENE DELL'EDIFICIO COMUNALE EX PRETURA - POR - CAMPANIA	980.000,00	0,00	0,00	980.000,00
5	Cimiteri	Ristrutturazione	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE DI POMPEI - CONTRIBUTO REGIONALE	0,00	1.524.328,46	0,00	1.524.328,46
6	Cimiteri	Nuova costruzione	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI CREMAZIONE IN POMPEI PROJECT FINANCING	3.476.799,21	0,00	0,00	3.476.799,21
7	Parchi e manutenzione verde pubblico	Recupero	VALORIZZAZIONE DELLE AREE ESTERNE AL SITO ARCHEOLOGICO - CONTRIBUTO PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO -	10.717.625,00	10.717.625,00	0,00	21.435.250,00
8	Piste ciclabili	Nuova costruzione	PISTA CICLABILE - FONDI REGIONALI -	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	2.000.000,00
9	Stradali e opere di urbanizzazione	Manutenzione	SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI E MARCIAPIEDE - ACCENSIONE MUTUO -	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
10	Cimiteri	Manutenzione	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO COMUNALE - CONTRIBUTO REGIONALE -	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
11	Sport e spettacolo	Nuova costruzione	REALIZZAZIONE TENSOSTRUTTURA IN LOCALITA' MESSIGNO - FINANZIAMENTO COMI -	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
12	Edilizia scolastica	Nuova costruzione	REALIZZAZIONE ASILO NIDO IN POMPEI VIA ARPAIA	748.819,82	0,00	0,00	748.819,82
13	Edilizia scolastica	Nuova costruzione	REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO IN POMPEI VIA ALDO MORO	1.380.960,90	0,00	0,00	1.380.960,90
			TOTALE Ufficio tecnico comunale	22.554.204,93	14.841.953,46	0,00	37.396.158,39
			TOTALE COMPLESSIVO	22.554.204,93	14.841.953,46	0,00	37.396.158,39

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 4.1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018
ELENCO ANNUALE 2016

Missione: Giustizia

Codice	Ufficio Stazione Appaltante	Descrizione lavori	Responsabile procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	CUP	CPV	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
4	Ufficio tecnico comunale	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E DI IGIENE DELL'EDIFICIO COMUNALE EX PRETURA - POR - CAMPANIA	ING.FIORENZA MICHELE	980.000,00	980.000,00			2016	
		TOTALE Giustizia		980.000,00	980.000,00				
11	Ufficio tecnico comunale	REALIZZAZIONE TENOSTRUTTURA IN LOCALITA' MESSIGNO - FINANZIAMENTO CONI -	ING.FIORENZA MICHELE	250.000,00	250.000,00			2016	
		TOTALE Politiche giovanili, sport e tempo libero		250.000,00	250.000,00				
2	Ufficio tecnico comunale	ISOLE ECOLOGICHE - CONTRIBUTO REGIONALE	ING. FIORENZA	1.000.000,00	1.000.000,00			2016	
7	Ufficio tecnico comunale	VALORIZZAZIONE DELLE AREE ESTERIE AL SITO ARCHEOLOGICO - CONTRIBUTO PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO -	ING.FIORENZA MICHELE	10.717.625,00	21.435.250,00			2016	2017
		TOTALE Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		11.717.625,00	22.435.250,00				
1	Ufficio tecnico comunale	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA PORTA MARINA INFERIORE - CONTRIBUTO POR	1	2.000.000,00	2.000.000,00			2016	
8	Ufficio tecnico comunale	PISTA CICLABILE - FONDI REGIONALI	ING.FIORENZA MICHELE	1.000.000,00	2.000.000,00			2016	2017
9	Ufficio tecnico comunale	SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI E MARCIAPIEDE ACCENSIONE MUTUO -	ING.FIORENZA MICHELE	1.000.000,00	1.000.000,00			2016	
		TOTALE Trasporti e diritto alla mobilità		4.000.000,00	5.000.000,00				
5	Ufficio tecnico comunale	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE DI POMPEI - CONTRIBUTO REGIONALE	ING.FIORENZA MICHELE	0,00	1.524.328,46			2017	
6	Ufficio tecnico comunale	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI CREMAZIONE IN POMPEI PROJECT FINANCING	ING.FIORENZA MICHELE	3.476.799,21	3.476.799,21			2016	
10	Ufficio tecnico comunale	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO COMUNALE - CONTRIBUTO REGIONALE	ING.FIORENZA MICHELE	0,00	1.000.000,00			2017	
12	Ufficio tecnico comunale	REALIZZAZIONE ASILO NIDO IN POMPEI VIA ARPAJA	ING.FIORENZA MICHELE	748.819,82	748.819,82			2016	
13	Ufficio tecnico comunale	REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO IN POMPEI VIA ALDO MORO	ING.FIORENZA MICHELE	1.380.960,90	1.380.960,90			2016	
		TOTALE Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		5.606.579,93	8.130.908,39				
3	Ufficio tecnico comunale	REALIZZAZIONE,MANUTENZIONE,INSTALLAZIONE E GESTIONE DI UNA RETE WI-FI PER LA COPERTURA DELL'INTERO TERRITORIO COMUNALE PROJECT FINANCING	ING FIORENZA	0,00	600.000,00			2017	
		TOTALE Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00	600.000,00				
		TOTALE COMPLESSIVO		22.554.204,93	37.396.158,39				

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 4.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE

	Codice Missione/ Programma	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato	
PAGIO GIOCO LEGALE REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE	06.01	2014	641.154,95	65.891,37	CARICO MINISTERO ONERI URBANIZZAZIONE
LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA SCUOLA SALVO D'ACQUISTO	04.02	2014	164.441,68	0,00	DEVOLUZIONE MUTUI CASSA DD.PP.
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO PER IL CALCIO "VITTORIO BELLUCCI"	06.01	2012	1.398.596,62	0,00	FINANZIAMENTO REGIONALE
MUSEO TEMPORANEO D'IMPRESA	05.01	2014	1.999.200,00	390.230,43	POR CAMPANIA FESR 2007/2013
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEI MARCIAPIEDI DI VIA MESSIGNO	01.01	2014	83.710,00	0,00	BILANCIO COMUNALE
SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE MARCIAPIEDI SEDE STRADALE VIA RIPUARIA	01.05	2014	1.032.059,75	0,00	POR CAMPANIA FESR 2007/2013

COMUNE DI POMPEI

SEZIONE OPERATIVA: 4.3 ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Tipologia	DENOMINAZIONE	Stanziamenti di bilancio	Accantonamento obbligatorio al fondo	Accantonamento effettivo di bilancio	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
1010100	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	16.492.500,00 0,00			
	Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	16.492.500,00	2.936.604,00	1.734.624,00	17,81 %
1010400	Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	%
1030100	Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.697.430,11	0,00	0,00	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	20.189.930,11	2.936.604,00	1.734.624,00	
2010100	Trasferimenti correnti Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	451.400,00	0,00	0,00	-
2010500	Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00 0,00			- -
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	451.400,00	0,00	0,00	
3010000	Entrate extratributarie Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.826.510,00	0,00	0,00	%
3020000	Tipologia 200 Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	800.000,00	0,00	0,00	%
3030000	Tipologia 300 Interessi attivi	4.300,00	0,00	0,00	%
3040000	Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	100.000,00	0,00	0,00	%
3050000	Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	107.000,00	0,00	0,00	%
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.837.810,00	0,00	0,00	
4020000	Entrate in conto capitale Tipologia 200 Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	7.109.780,72 7.109.780,72			- -
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			-
	Tipologia 200 Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	%
4030000	Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00 0,00			- -
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			-
	Tipologia 300 Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	%
4040000	Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	%
4050000	Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	470.000,00	0,00	0,00	%
4000000	TOTALE TITOLO 4	7.579.780,72	0,00	0,00	
5020000	Entrate da riduzione di attività finanziarie Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	%
5040000	Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	31.058.920,83	2.936.604,00	1.734.624,00	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	23.479.140,11	2.936.604,00	1.734.624,00	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	7.579.780,72	0,00	0,00	

Valutazioni finali

L'efficacia dell'azione nelle politiche di spesa è fortemente influenzata e condizionata dalle disponibilità finanziarie.

L'obiettivo preminente nell'elaborare il bilancio è stato quello di mantenere al massimo l'efficienza e la redditività della spesa.

Questo è stato ottenuto mediante una oculata distribuzione delle risorse ed una più accurata organizzazione dei servizi senza mortificare la qualità degli stessi.

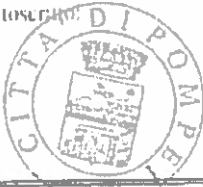
I programmi sono in perfetta coerenza rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatici della Regione.

Il presente verbale, previo lettura e conferma, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE del CONSIGLIO

Ing. Alberto Robetti

Alberto Robetti



IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. ssa Carmela Cucca

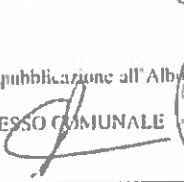
Carmela Cucca

Prot. _____ li _____

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio nei quindici giorni consecutivi previa affissione da parte del Messo Comunale

Pompei, li **- 8 OTT. 2015**

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. ssa Carmela Cucca

Carmela Cucca

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, PER USO AMMINISTRATIVI

Il Dirigente del Settore Affari Generali e FINANZIARI
dr. Eugenio PISCINO

Pompei, li _____

ATTESTATO DI TRASMISSIONE E COMUNICAZIONE

Si attesta che la sujestesa deliberazione, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio Comunale, è stata comunicata con lettera n. _____ in data _____ al Sig. Prefetto ai sensi dell'art. 135 del D.Lgvo n. 267/2000,

VISTO Il Dirigente del Settore Affari Generali e FINANZIARI
dr. Eugenio PISCINO

Pompei, li _____

ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

La sujestesa deliberazione è stata pubblicata mediante affissione ai sensi dell'art124 - comma 1 - D. Lgvo n. 267/2000 all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal _____, contrassegnata con n. _____ Reg. Pubbl., senza reclami ed opposizioni.

IL MESSO COMUNALE

VISTO IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. ssa Carmela Cucca

Pompei, li _____

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. Lgvo n. 267/2000 il giorno _____ perché

- n) Entro il prescritto termine di 10 giorni dalla suddetta data di inizio della pubblicazione e/o contestuali comunicazioni non è pervenuta alcuna richiesta di invio al controllo da parte degli interessati (Art. 134 comma 1 e art. 135 - comma 2 - del D. Lgvo n. 267/2000).
- b) E' una delibera urgente, dichiarata immediatamente eseguibile, con il voto espresso dall'unanimità ovvero dalla maggioranza dei suoi componenti (art. 134 - comma 4 - del D. Lgvo n. 267/2000).

Pompei, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. ssa Carmela Cucca

SPAZIO RISERVATO PER ALTRI ORGANI DELL'ENTE

La presente deliberazione viene trasmessa agli interessati sottoindicati su richiesta della G.C.:

	P. R. Data e Firma		P. R. Data e Firma
<input type="checkbox"/> Sindaco	_____	<input type="checkbox"/> Presidente del Nucleo dei Revisori	_____
<input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio	_____	<input type="checkbox"/> Presidente del Collegio di Valutazione	_____
<input type="checkbox"/> Assessore al ramo	_____	<input type="checkbox"/> Presidente della Struttura per controllo di gestione	_____
<input type="checkbox"/> Capigruppo Consiliari	_____		

SPAZIO RISERVATO PER GLI INCARICATI DELL'ESECUZIONE

Copia della presente viene trasmessa per l'esecuzione della medesima e le relative procedure attuative:

	P. R. Data e Firma		P. R. Data e Firma
Dirigente I Settore AA.GG e FINANZIARI	_____	c/o Responsabile Servizio	_____
Dirigente II Settore AA.DD.P.L.Patrim. Espropri Flet	_____	c/o Responsabile Servizio	_____
Dirigente III Settore S Sociali: Prod Tur.e Culturali	_____	c/o Responsabile Servizio	_____
Dirigente IV Settore Sicurezza, P.L. e Contenzioso	_____	c/o Responsabile Servizio	_____
Dirigente V Settore Tecnico Urbanistica	_____	c/o Responsabile Servizio	_____
Dirigente VI Settore Tecnico Lavori Pubblici	_____	c/o Responsabile Servizio	_____

Pompei, li _____

Il Dirigente Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

